

Il futuro del territorio oltre il PNRR

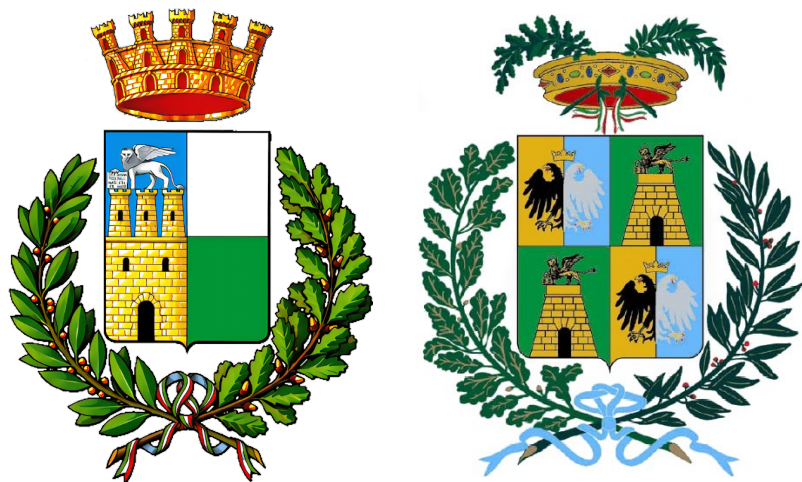
Rovigo 29 aprile 2022
Salone del Grano

Saper gestire i vantaggi dei bandi di finanziamento per
creare sviluppo e continuità in grado di migliorare e
proteggere la vita delle persone



Il piano per lo sviluppo del nostro territorio deve tener conto dei grandi progetti nel contesto del PNRR, ma senza perdere di vista i future bandi nazionali, regionali etc.

L'obiettivo è dare un senso concreto al concetto di comunità e socialità per meglio proteggere e migliorare la vita delle persone, dove istituzioni e imprenditori operano assieme per la generazione di Valore Pubblico.



REGIONE DEL VENETO

Saluti Istituzionali

ore 09.15

Ordine del giorno

**9:30 - Dott. Michele Lacchin
(Confesercenti Veneto)**

Come il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ci sta aiutando a migliorare il nostro territorio

10:00 - Dott. Gallo Luciano (Novia)
Siamo in nuova era per il governo del territorio fatta di nuovi strumenti e metodi

10:45 - Avv. Caterina Furfari (AS2)
Promozione dello sviluppo del territorio per un Polesine Smart

11:15 - Arch. Sarti Mauro (Archipiùdue)
Il finanziamento pubblico per innescare rigenerazioni durature

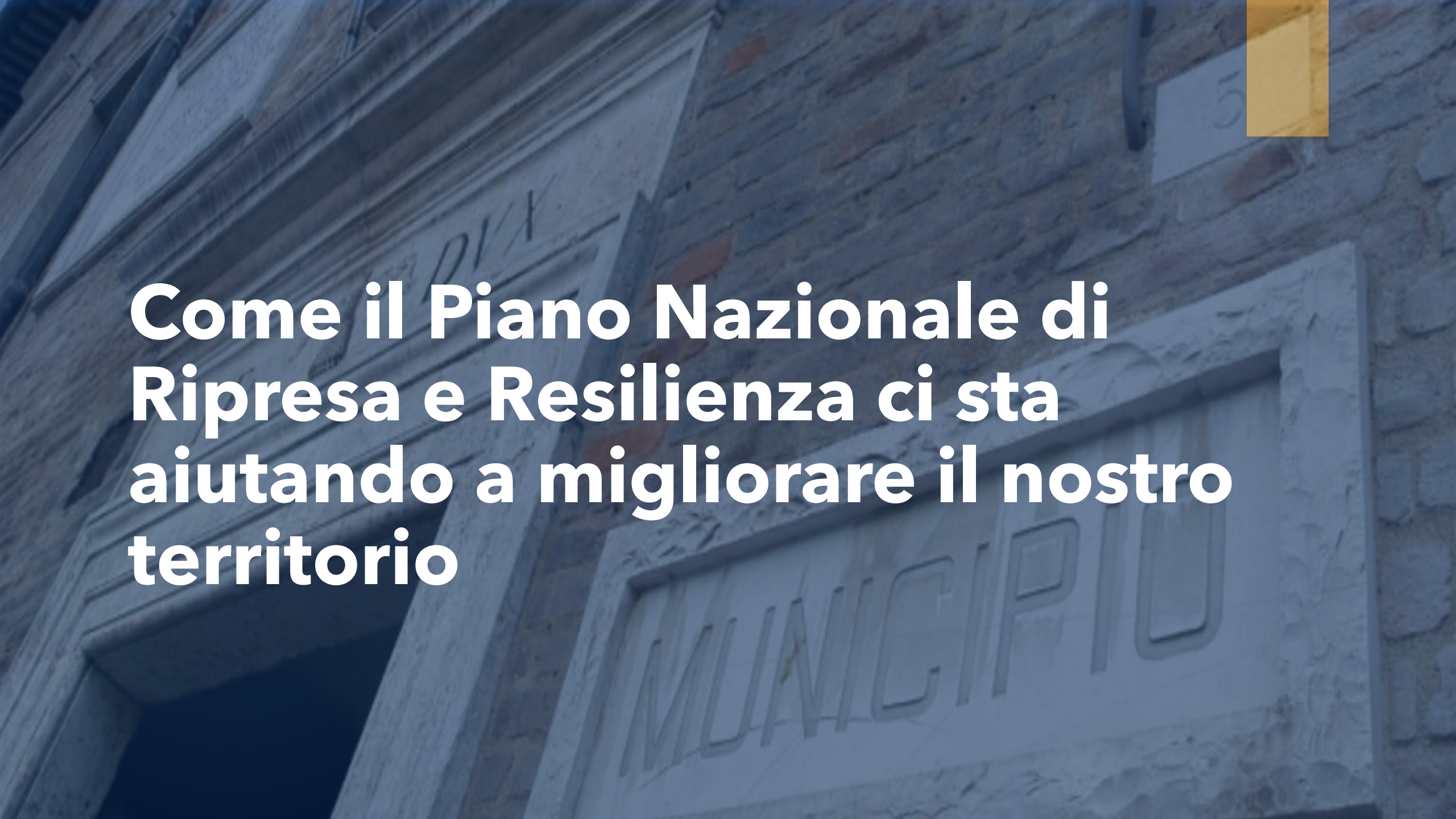
11:45 - Dott. Ceron Loris (Mediaclinics)
Medicina di prossimità, bisogni e vantaggi: monitoraggio remoto di pazienti per supportare il ciclo della vita

12:15 - Arru Annalisa (Cescot Veneto)
Valorizzazione del territorio, borghi e distretto del commercio

Lacchin Michele

Responsabile ufficio studi Confesercenti Veneto, è attivo nel campo dell'analisi del contesto socio-economico. Inoltre, è esperto delle problematiche di sviluppo delle attività del commercio, del terziario e dei processi di pianificazione, progettazione e realizzazione degli interventi per la valorizzazione del territorio.



The background is a photograph of a stone building facade, likely a municipal office. A large, rectangular stone plaque with the word 'MUNICIPIO' in raised capital letters is visible. Above it, there's a smaller plaque with the number '5'. To the right, a yellow door is partially visible. The entire image has a blue tint, and the text is overlaid in white.

**Come il Piano Nazionale di
Ripresa e Resilienza ci sta
aiutando a migliorare il nostro
territorio**

PNRR | Risorse destinate all'Italia

Nell'ambito dell'iniziativa Next Generation EU, l'Italia ha ricevuto risorse afferenti al Dispositivo di ripresa e Resilienza (RRF) per un importo complessivo pari a € 191,5 miliardi da impiegare nel periodo 2021-2026 attraverso l'attuazione del PNRR (di cui € 68,9 Mld di sovvenzioni e € 122,6 Mld di prestiti)*

Al fine di finanziare tutti i progetti ritenuti validi e in linea con la strategia del PNRR Italia:

- parte delle risorse sono state stanziare tramite il Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per 15,6 mld di €;
- è stato istituito un Fondo Nazionale Complementare, per un importo complessivo pari a 30,6 mld di €;
- Risorse pari a 13 mld di € sono state assegnate per tramite del Fondo React EU.



* Il primo 70 per cento delle sovvenzioni è già fissato dalla versione ufficiale del Regolamento RRF, mentre la rimanente parte verrà definitivamente determinata entro il 30 giugno 2022 in base all'andamento del PIL degli Stati membri registrato nel 2020-2021.

PNRR | 6 Missioni

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura

2. Rivoluzione verde e transizione ecologica

3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile

4. Istruzione e ricerca

5. Inclusione e coesione

6. Salute



Investimenti:
6 MISSIONI
16 COMPONENTI
134 INVESTIMENTI

Riforme:
ORIZZONTALI
ABILITANTI
SETTORIALI

Pubblica Amministrazione

Giustizia

Competizione

Varie norme di semplificazione

PNRR | I principi trasversali

TRANSIZIONE ECOLOGICA

**37,5
%**

dello stanziamento totale è
per obiettivi climatici



DNSH

Nessuna misura del piano
arrecava danno agli obiettivi
ambientali

INCLUSIONE SOCIALE



DIVARI TERRITORIALI

Allocazione risorse in coerenza
con le % previste nel PNRR



PARITA' DI GENERE

Le iniziative devono garantire la
partecipazione delle donne



FUTURE GENERAZIONI

Gli interventi sono tesi a
valorizzare e fornire benefici e
indiretti alle future generazioni

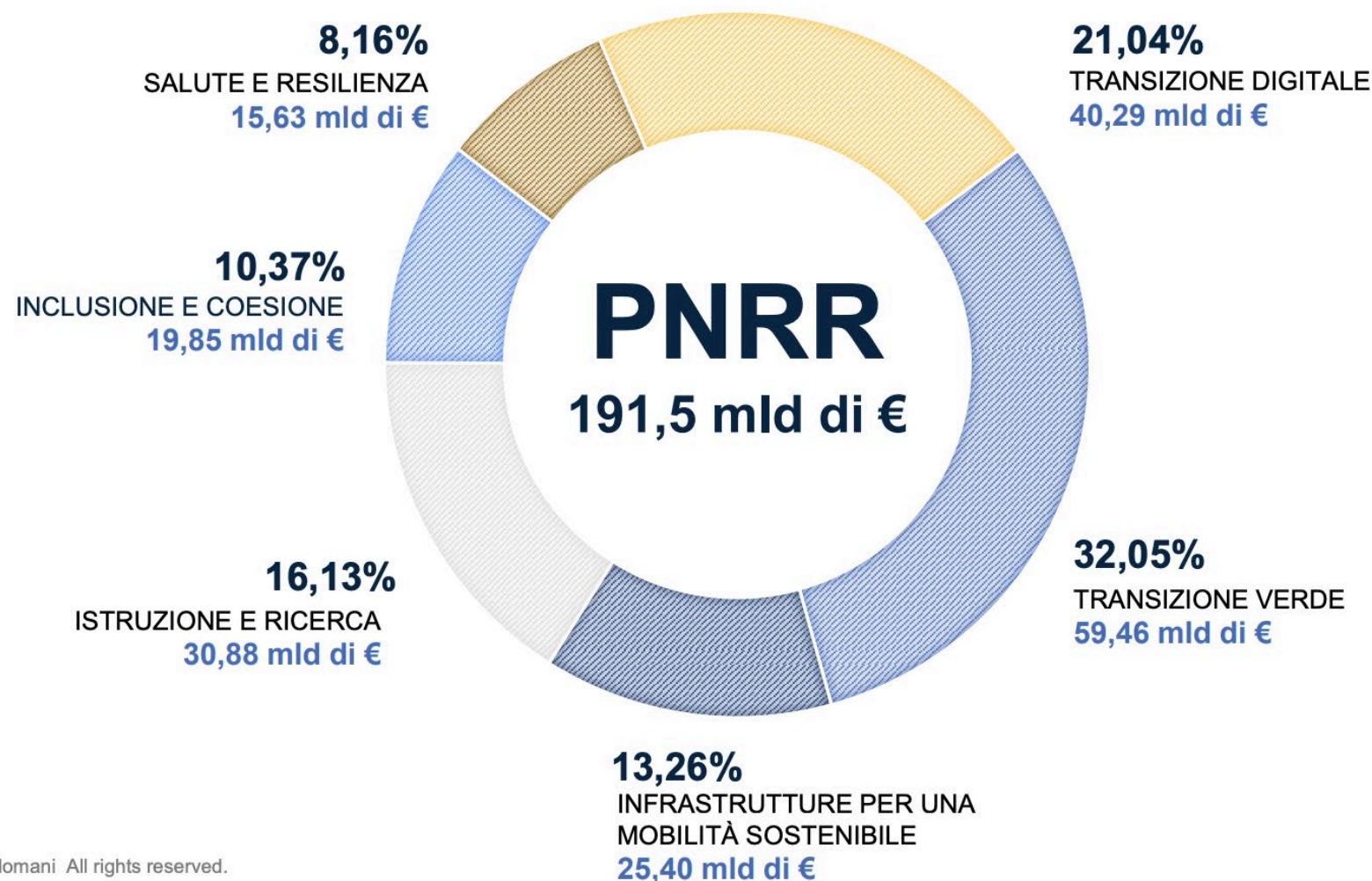
TRANSIZIONE DIGITALE

**25,1
%**

dello stanziamento totale
è per obiettivi digitali

PNRR | Investimenti

Il PNRR contiene un pacchetto coerente di riforme strutturali e investimenti per il periodo 2021-2026 articolato in sei settori di intervento prioritari e obiettivi:



PNRR | 527 traguardi e obiettivi

PROGRAMMI di PERFORMANCE e NON di SPESA

→ **milestone** (traguardi intermedi) e **target** (obiettivi)

- ▶ Le **milestone** tendono a rappresentare il completamento di fasi essenziali dell'attuazione (fisica e procedurale)
- ▶ i **target** sono obiettivi determinati direttamente o altrimenti influenzati dalle politiche pubbliche e quantificati, a cui siano cioè stati assegnati indicatori misurabili

I TRAGUARDI E GLI OBIETTIVI DEL 2022

ENTRO GIUGNO 2022 - 46 traguardi (milestone)
tra cui:

- ▶ l'adozione del piano Scuola 4.0
- ▶ i decreti di riparto delle risorse per gli interventi culturali
- ▶ i decreti sulle modalità di utilizzo degli 1,75 miliardi previsti per i contratti di sviluppo (filieri tradizionali + rinnovabili)

1 obiettivo (target): 168 nuove assunzioni negli uffici giudiziari

ENTRO DICEMBRE 2022 - 39 traguardi tra cui:

- ▶ il completamento del Polo Strategico Nazionale
- ▶ il dispiego iniziale dei servizi nazionali di cybersecurity
- ▶ l'aggiudicazione dell'offerta per gli interventi di sostegno alle farmacie rurali nei comuni con meno di 3000 abitanti delle aree interne.

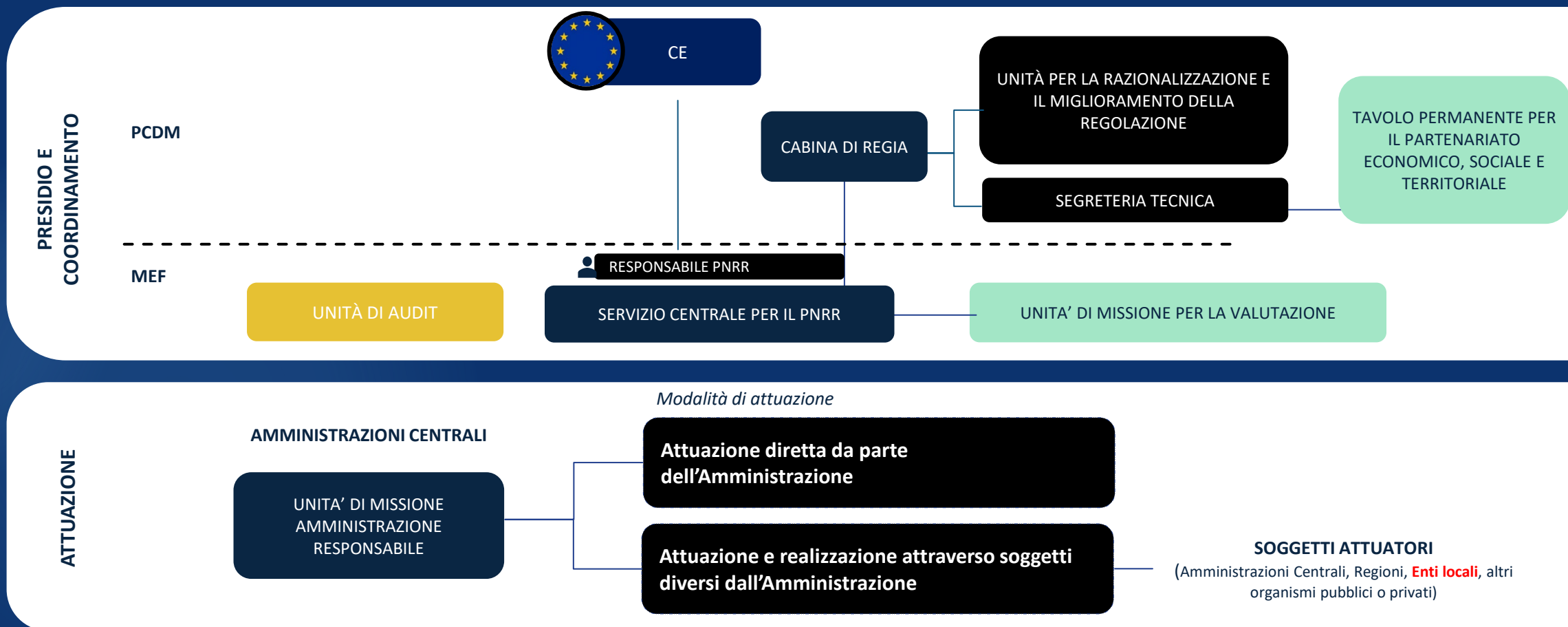
16 obiettivi tra cui:

- ▶ l'invio di 430.182 lettere di conformità in più per aumentare il gettito fiscale
- ▶ l'attuazione del 50% delle attività previste per 250 centri dell'impiego nel piano di potenziamento 2021-2023
- ▶ l'erogazione da parte della BEI di 150 milioni per il Fondo Nazionale Turismo.

I TRAGUARDI E GLI OBIETTIVI DEL 2022

PNRR | Modello organizzativo

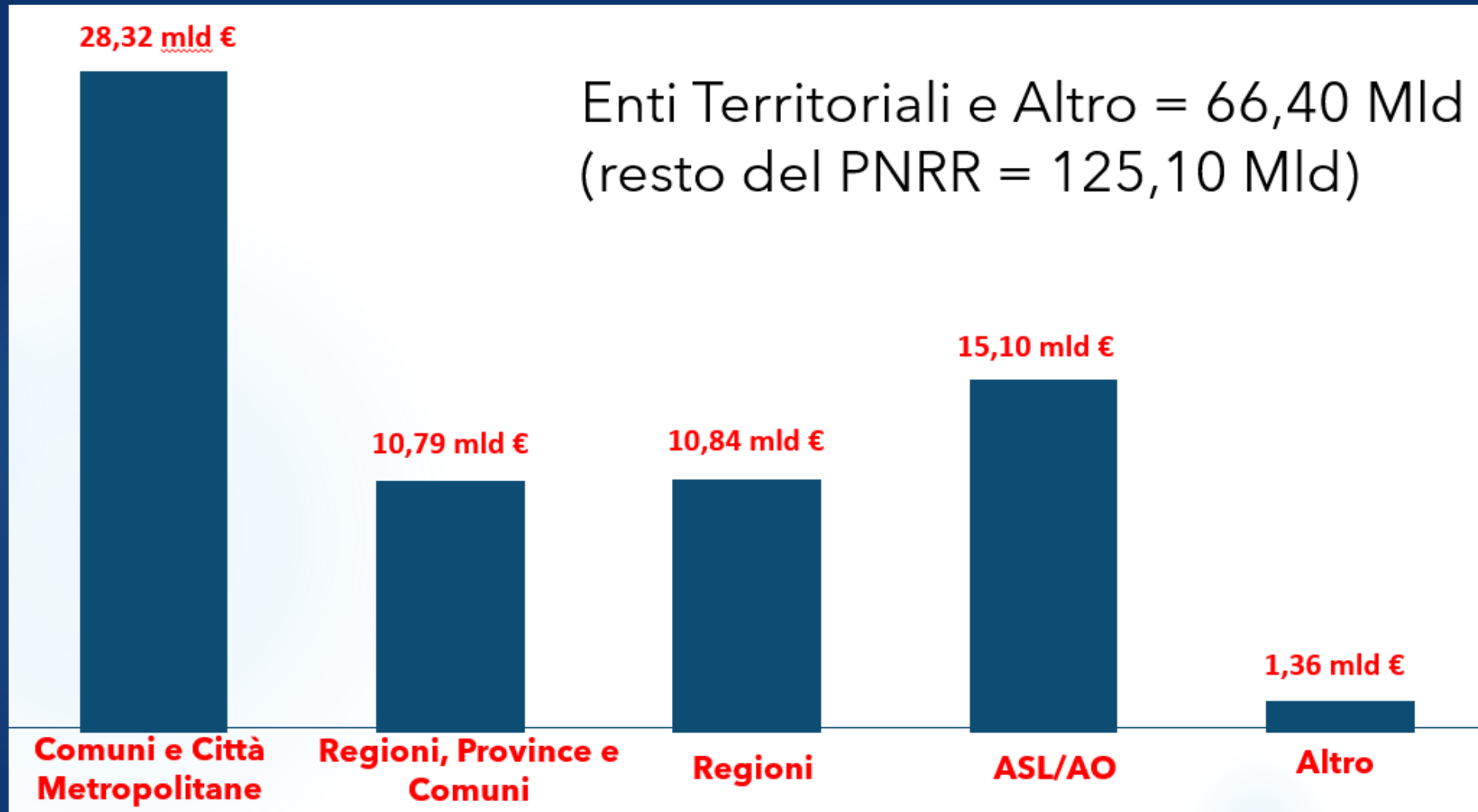
La **Legge n. 108 del 29 luglio 2021** definisce il modello Organizzativo articolato su **2 livelli di gestione** (presidio e coordinamento, attuazione delle misure) che favorirà le interlocuzioni con la CE in tutte le fasi di **attuazione, controllo e rendicontazione** conseguenti al pieno conseguimento di Traguardi e Obiettivi.

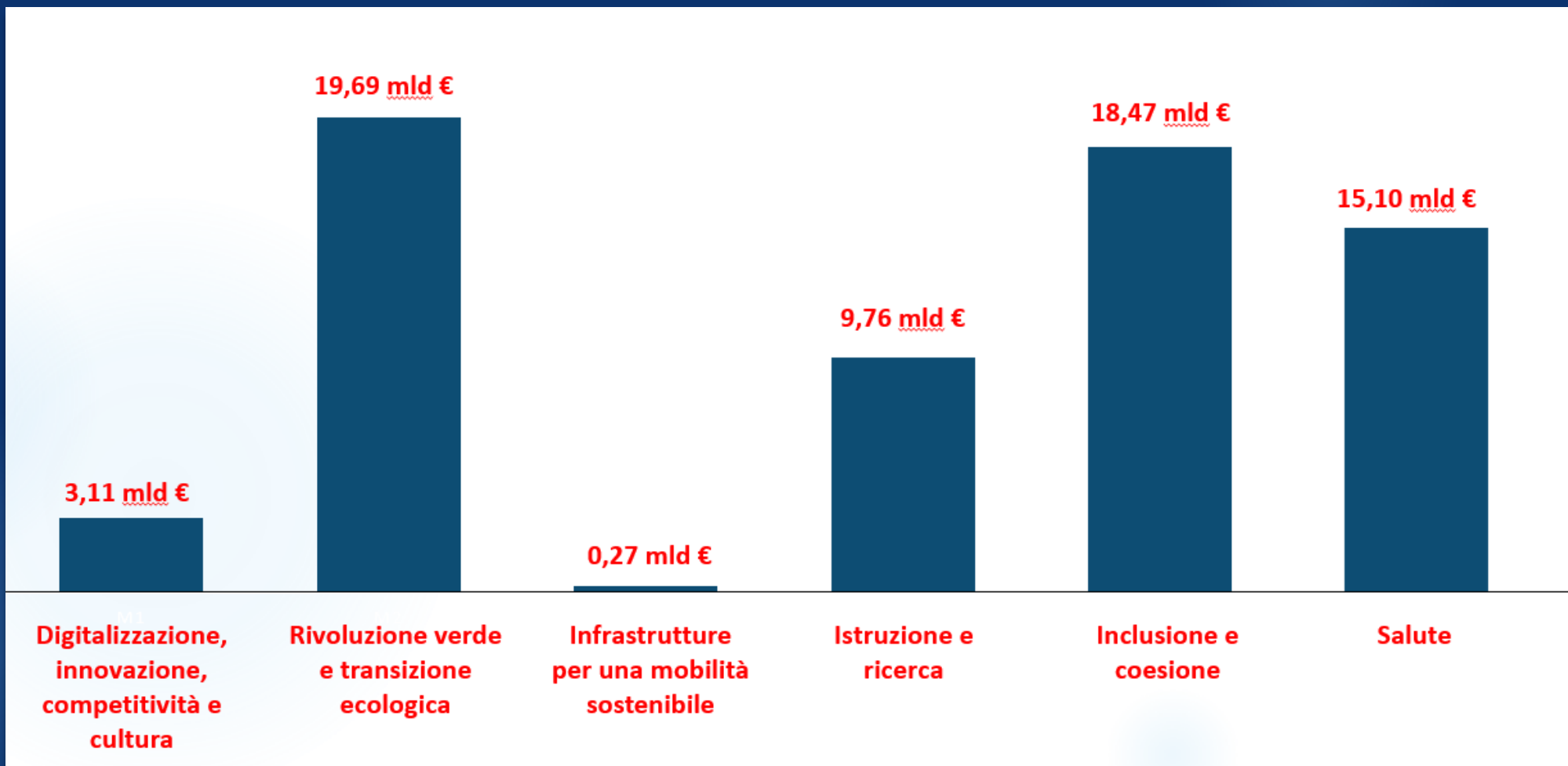


PNRR | Il ruolo delle Regioni e degli Enti locali

- Nel ruolo di **Beneficiari/Soggetti attuatori**, le Regioni e gli Enti Locali assumono la responsabilità della gestione dei singoli Progetti, sulla base dei criteri e delle modalità stabiliti nei provvedimenti di assegnazione delle risorse adottati dalle Amministrazioni centrali titolari degli interventi. In tal caso, le Regioni/Enti Locali:
 - Accedono ai finanziamenti partecipando ai Bandi/Avvisi emanati dai Ministeri competenti per la selezione dei progetti;
 - Ricevono, di norma, direttamente dal MEF le risorse occorrenti per realizzare i progetti;
 - Devono realizzare gli interventi nel rispetto delle norme vigenti e delle regole specifiche stabilite per il PNRR;
 - Devono rispettare gli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo e concorrere al conseguimento di traguardi e obiettivi associati al progetto;
 - **Devono prevenire e correggere eventuali irregolarità e restituire le risorse indebitamente utilizzate.**

PNRR | Stima delle risorse destinate agli Enti territoriali per missione





PNRR | Stima delle risorse destinate agli Enti territoriali per missione

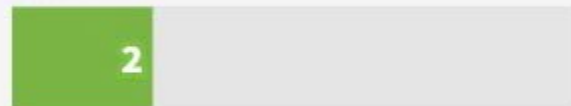
GLI STEP INTERMEDI A MARZO 2022

L'andamento degli obiettivi per i ministeri coinvolti

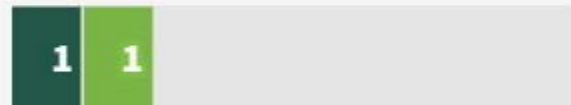
34 scadenze totali

● RAGGIUNTO ● VICINO ● IN LINEA ● LONTANO

Cultura



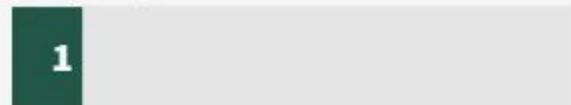
Lavoro e Politiche sociali



Transizione ecologica



Politiche giovanili e servizio civile



Infrastrutture



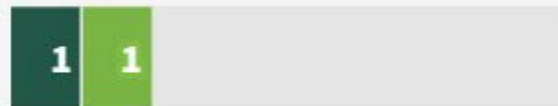
Politiche agricole, alimentari e forestali



Università e ricerca



Interno



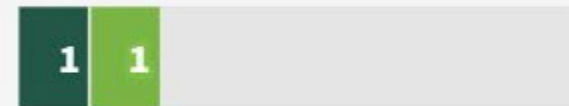
Salute



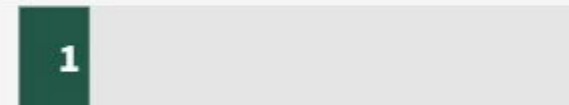
Sud e coesione territoriale



Istruzione



Sviluppo economico



Pari opportunità



Lo stato dei progetti PNRR: fonte il Sole24Ore

PNRR | Ripartizioni delle risorse a Comuni e città: Misura 1

MC	Intervento	Soggetti attuatori	Progetti in essere [mld€]	FSC [mld€]	Nuovi progetti [mld€]	Importo PNRR [mld€]
M1C3	2.1 - Attrattività dei borghi	Comuni < 5.000	-	0,820	-	0,820
M1C3	2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	Regioni e Comuni	-	-	0,600	0,600
M1C3	2.3 - Programmi per valorizzare l'identità di luoghi: parchi e giardini storici	Regioni, Comuni, altro	-	-	0,300	0,300

M1C1 - Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud e vari interventi digitalizzazione

Il titolare dell'iniziativa è il MITD. Gli Enti Locali che intendono migrare i propri data Center sul PSN riceveranno dal MITD un apposito finanziamento secondo le condizioni che saranno stabilite nel relativo bando/avviso pubblico.

PNRR | Ripartizioni delle risorse a Comuni e città: Misura 2

MC	Intervento	Soggetti attuatori	Progetti in essere [mld€]	FSC [mld€]	Nuovi progetti [mld€]	Importo PNRR [mld€]
M2C1	1.1 - Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti	EGATO e Comuni (anche in forma associata)	-	1,000	0,500	1,500
M2C1	3.1 - Isole verdi	Comuni	-	-	0,200	0,200
M2C2	4.1 - Rafforzamento mobilità ciclistica	Regioni, Comuni e Città	0,200	-	0,400	0,600
M2C2	4.2 - Sviluppo trasporto rapido di massa	Regioni, Comuni e Città	1,400	1,500	0,700	3,600
M2C2	4.4.1 - Bus	Regioni, Comuni	0,500	-	1,915	2,415

PNRR | Ripartizioni delle risorse a Comuni e città: Misura 2

MC	Intervento	Soggetti attuatori	Progetti in essere [mld€]	FSC [mld€]	Nuovi progetti [mld€]	Importo PNRR [mld€]
M2C3	1.1 - Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica	Comuni, Città e Province	-	0,200	0,600	0,800
M2C4	2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Comuni	6,000	-	-	6,000
M2C4	3.1 - Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano	Città	0,030	-	0,300	0,330
M2C4	3.3 - Rinaturazione dell'area del Po	Regioni, Autorità Bacino e Enti locali	-	-	0,357	0,357
M2C4	3.4 Bonifica dei siti orfani				0,500	0,500

PNRR | Ripartizioni delle risorse a Comuni e città: Misura 4

MC	Intervento	Soggetti attuatori	Progetti in essere [mld€]	FSC [mld€]	Nuovi progetti [mld€]	Importo PNRR [mld€]
M4C1	1.1 - Piano asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	Comuni	1,600	1,000	2,000	4,600
M4C1	1.2 - Piano per l'estensione del tempo pieno e mense	Comuni	-	0,600	0,360	0,960
M4C1	1.3 - Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola	Comuni	-	-	0,300	0,300
M4C1	3.3 - Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	Comuni, Città e Province	3,400	-	0,500	3,900

PNRR | Ripartizioni delle risorse a Comuni e città: Misura 5

MC	Intervento	Soggetti attuatori	Progetti in essere [mld€]	FSC [mld€]	Nuovi progetti [mld€]	Importo PNRR [mld€]
M5C2	2.1 - Rigenerazione urbana, volta a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	Comuni	2,800	0,500	-	3,300
M5C2	2.2 - Piani Urbani Integrati	Comuni e Città	-	-	2,494	2,494
M5C2	2.2 a) – Piani Urbani Integrati superamento insediamenti abusivi	Comuni	-	-	0,200	0,200
M5C2	2.2 a) – Piani Urbani Integrati Fondo dei Fondi	Cofin. Privati	-	-	0,272	0,272
M5C2	2.3 - Social housing - Piano innovativo per la qualità abitativa (PinQuA)	Regioni, Comuni, Città e Province	0,477	0,800	1,523	2,800

PNRR | Ripartizioni delle risorse a Comuni e città: Misura 5

MC	Intervento	Soggetti attuatori	Progetti in essere [mld€]	FSC [mld€]	Nuovi progetti [mld€]	Importo PNRR [mld€]
M5C2	3.1 - Sport e inclusione sociale	Comuni	-	-	0,700	0,700
M5C3	1.1.1 - Strategia nazionale per le aree interne	Comuni	0,225	0,400	0,100	0,725
M5C3	1.2 - Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie	Comuni, Città e Province	-	-	0,300	0,300
M5C3	1.4 - Investimenti infrastrutturali per Zone Economiche Speciali	Regioni, Autorità Portuali, altri Enti locali	-	0,600	0,030	0,630

PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA
**PRINCIPALI SCADENZE
PER COMUNI
E CITTÀ METROPOLITANE**

30/04

- Presentazione progetti rigenerazione urbana (Interno; fondi bilancio a integrazione misura PNRR)

22/04

- Avviso Sport e Inclusione Sociale (Dipartimento per lo Sport)

22/04

- Avviso Beni Confiscati (Sud)

22/04

- Avviso Isole Verdi (MITE)

16/05

- Avviso Infrastrutture Sociali nelle Aree Interne (Sud)

30/05

- Avviso Forestazione Urbana nelle Città Metropolitane (MITE)

31/05

- Scadenza fissata dalla riapertura termini bando asili nido nelle Regioni del Sud (Istruzione)

02/09

- Bandi PA digitale (MITD)

Informazioni e documentazione su
www.anci.it
www.pnrrcomuni.fondazioneifel.it



PNRR | le scadenze

Italia Domani #inFatti, l'informazione sul PNRR arriva via email

14/04/2022

Nasce la newsletter della Presidenza del Consiglio dedicata al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Con tutte le novità, i bandi e gli aggiornamenti sul PNRR

Argomenti: [Attuazione](#) [Bandi e Avvisi](#) [Cultura](#)
[Monitoraggio](#)



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

#inFatti

Ogni due giovedì,
informazioni e aggiornamenti
sull'attuazione del PNRR

PNRR | Veneto

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 296 del 22 marzo 2022

pag. 1 di 82



*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
I progetti strategici per il Veneto del futuro*

22 marzo 2022



Il nuovo Piano regionale di ripresa e resilienza

Cifre in milioni di euro

 La casa digitale dei veneti	20	 Porto Marghera	267
 Space economy	41	 Vivificazione nella fascia costiera e nelle lagune venete	70
 Fascicolo digitale dell'edificio	70	 Borghi, cultura, natura e turismo	52
 Rete quantistica veneta per la cyber sicurezza	30	 Ospedale e territorio	756
 Monitoraggio ambientale della pianura padana	21	 Il nuovo abitare: verde urbano e residenzialità	150
 Dissesto idrogeologico	2.806	 Filiere produttive	250
 Monitoraggio rischi ambientali	65	 Concia: verso l'impatto ambientale zero	275
 Approvvigionamento e rete idrica	273	 Venezia: capitale mondiale della sostenibilità	2.685
Totale fabbisogno finanziario			7.831

TOTALE RISORSE NAZIONALI

al Veneto **2.538,93** (5,67%)

44.777,32

*I valori si riferiscono sia al PNRR sia al Fondo complementare

Fonte: Regione del Veneto, 9 marzo 2022

L'Ego-Hub

PNRR | Politica di coesione



«Per entrambi gli strumenti di intervento (PNRR e politica di coesione) sfide cruciali sono quelle dell'innovazione e digitalizzazione e della transizione verde dell'economia.

Ne deriva l'esigenza che l'eccezionale ammontare di fondi aggiuntivi messi a disposizione dell'Italia per la politica di coesione e per l'attuazione del PNRR venga impiegato in un'ottica di massimizzazione delle complementarità e sinergie fra i due strumenti di intervento.» (AdP21-27, p. 40)

L'Accordo di Partenariato e il PNRR

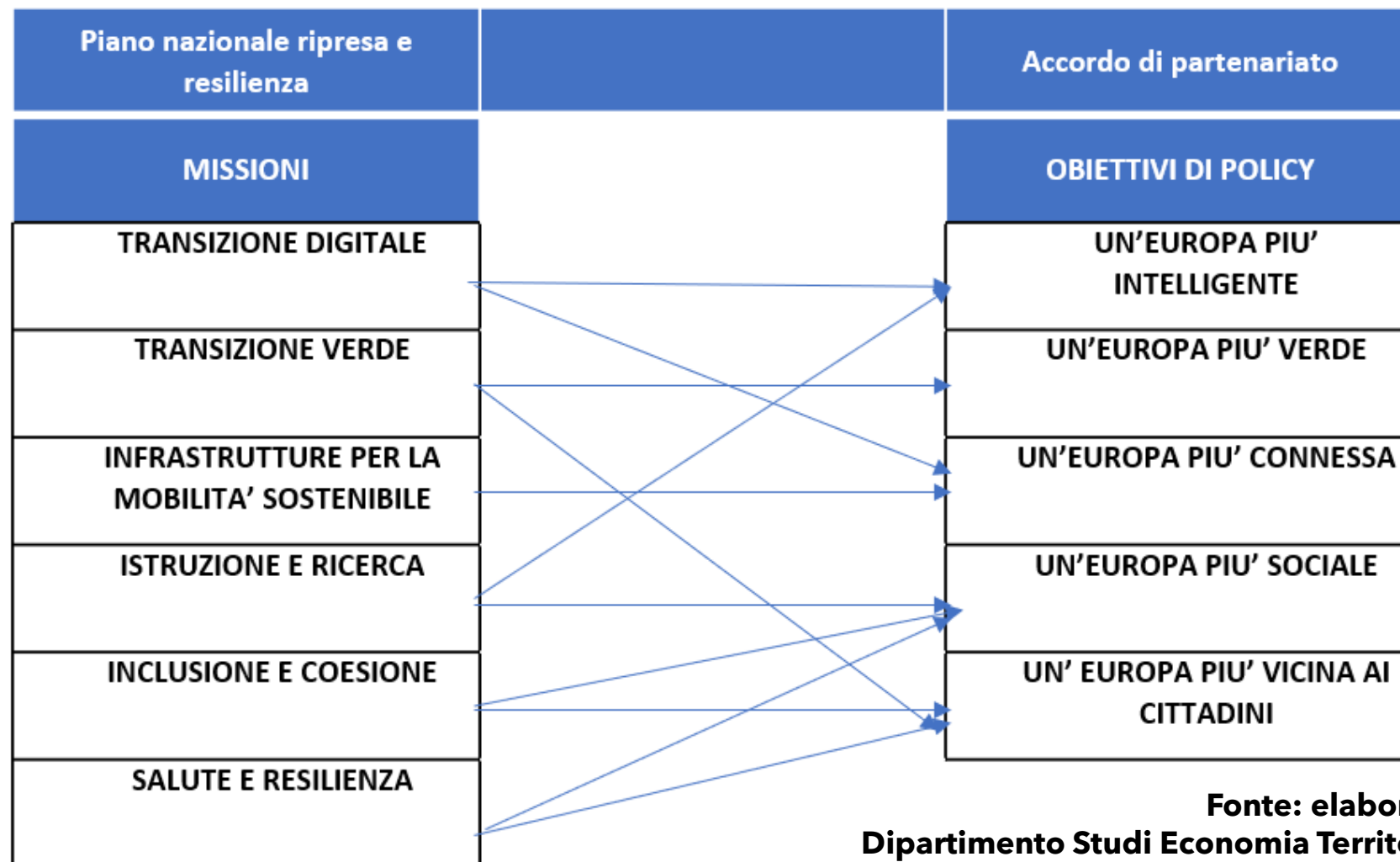
VERSO IL VENETO DEL 2030

Proposta di PR FESR 2021-2027
della Regione del Veneto

Versione n. 2.1 del 17 02 2022

PNRR | Politica di coesione

RELAZIONE TRA LE MISSIONI DEL PNRR e GLI OBIETTIVI DI POLICY DELL'ACCORDO DI PARTENARIATO



Fonte: elaborazione IFEL
Dipartimento Studi Economia Territoriale, 2021



L'aggiornamento della S3 Veneto: Percorso EDP 2021-2022

Fase 1. Consultazione del territorio

S3 2014-2020

SMART
AGRIFOOD
10 traiettorie

SMART
MANUFACT.
13 traiettorie

SUSTAINABLE
LIVING
9 traiettorie

CREATIVE
INDUSTRIES
7 traiettorie

(Proposta) Aggiornamento S3 2021-2027

SMART
AGRIFOOD

SMART
MANUFACT.

QUALITA'
DELLA VITA -
SMART
LIVING

CULTURA E
CREATIVITA'

SMART
HEALTH

DESTINAZIONE
INTELLIGENTE

Trasformazione
Digitale

Transizione
Verde

Capitale Umano

Servizi innovaz.
e modelli di
business

Missione 1]
Bioeconomy

Missione 2]
Space
Economy

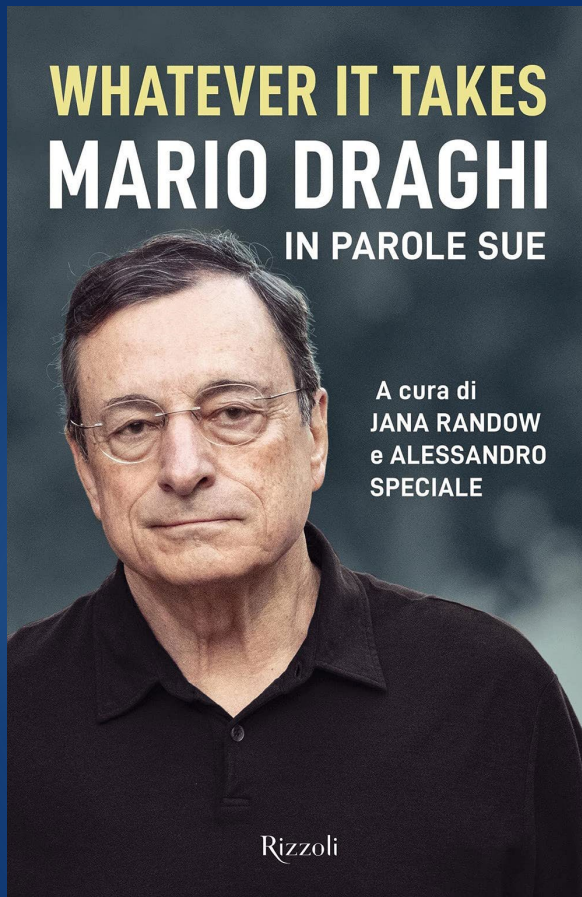


- **INFORMARSI**
- **PREPARARSI**
- **SVILUPPARE PARTNERSHIP**
- **ESSERE INNOVATIVI**

Le criticità ricorrenti per l'attuazione

- **TEMPI**: processi nuovi che richiedono **tempo**
- **COMPETENZE**: mancanza di **competenze** tecnico-organizzative
- **ORIENTAMENTO AI RISULTATI**: difficoltà di arrivare ai **risultati** previsti
- **DIFFERENZE TERRITORIALI**: diversa «**maturità**» dei territori
- **CULTURA DELLO SVILUPPO**: difficoltà «**culturali**»: a es.: binomio "sviluppo=quantitativo di risorse disponibili"
- **INTEGRAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARE**: l'**integrazione fra fondi** differenti (FESR, FEASR, FSE, FEAMP, FSC, fondi ordinari nazionali e regionali, PNRR) sarà fondamentale

PNRR | Draghi dixit



«L'Italia deve combinare immaginazione, capacità progettuale e concretezza, per consegnare alle prossime generazioni un Paese più moderno, all'interno di un'Europa più forte e solidale»

«Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dà la possibilità di attuare trasformazioni che vengono dal basso, cioè studiate, progettate e attuate da coloro che poi vivranno tutta la vita in queste città trasformate. In questo senso il PNRR è un'opportunità veramente straordinaria" "un'opportunità storica per affrontare i problemi che sono rimasti irrisolti per decenni, come la carenza di infrastrutture o le disuguaglianze generazionali e di genere.»

Gallo Luciano

Le molteplici esperienze maturate negli organi decisionali della Pubblica Amministrazione nell'ambito degli enti locali gli hanno permesso di sviluppare competenze sul riordino funzionale e in particolare nella costituzione e gestione delle Unioni di Comuni, nel campo della programmazione e del controllo strategico delle politiche territoriali.





**Siamo in una nuova era per il
governo del territorio fatta di nuovi
strumenti e metodi**

**Tra il M+C.P.
e il NA
tra il *mai più*
come prima
e il *non*
*ancora***

- ▶ La guerra sta cambiando il mondo ed invadendo la nostra quotidianità mandando all'aria qualsiasi agenda politica, sociale ed economica.
- ▶ In questa terra di mezzo,
 - ▶ Cosa stiamo imparando?
 - ▶ Come tenere la barra dritta in un mare in tempesta?

LE TRACCE DI UN NUOVO INIZIO

- ▶ Lo sviluppo non passa più, come prima, da *economie di scala* ma da *economie di territorio*
- ▶ Lo sviluppo parte dal territorio e il territorio si *accende* con *l'economia civile* e la *capacità dei sindaci d'essere motori di sviluppo*.

LE TRACCE DI UN NUOVO INIZIO

- ▶ Lo sviluppo passa dalla capacità del **territorio** di:
 - ▶ dare risposte alle emergenze: l'autonomia energetica, l'autonomia di materie prime, la costruzione di comunità.
 - ▶ generare una visione di territorio medio-lungo periodo: 2030-2050
- ▶ Lo sviluppo passa dalla capacità del territorio di essere coeso, di essere **comunità**, di costruire un Tavolo dell'Alleanza per lo Sviluppo
- ▶ Un Tavolo dell'Alleanza per lo Sviluppo che sa essere **generativo**. La resilienza e la sostenibilità sono caratteri di un territorio generativo.

LE TRACCE DI UN NUOVO INIZIO

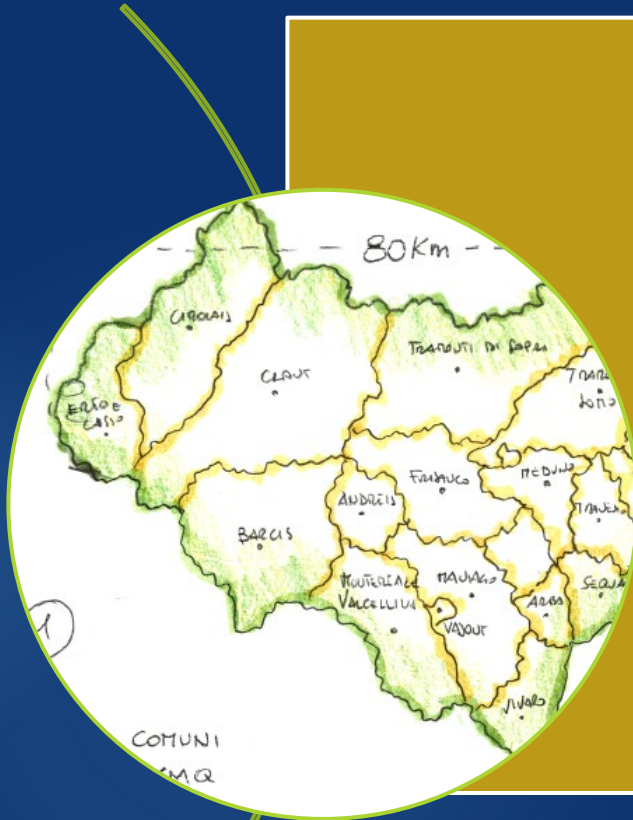
prime tre parole chiave

In questo contesto, **il territorio** che sa fare **comunità** ed essere **generativo** ha un vantaggio competitivo, ha un maggiore potenziale di vita e di sviluppo nell'affrontare le emergenze e nell'aprire una nuova via di benessere.

IN QUESTA NUOVA ERA LO SVILUPPO PARTE DAL TERRITORIO

I territori stanno divenendo delle piattaforme che fanno della propria identità territoriale distintiva, il fattore di vantaggio competitivo comparato.

- ▶ L'impresa e le persone cercano territori dove poter crescere e realizzare i propri sogni.
- ▶ I territori cercano imprese e persone da attrarre per far crescere la comunità e la propria identità distintiva.



**GENERATIVO E' QUEL TERRITORIO CHE
DECIDE DI METTERE AL MONDO UN
VALORE, CHE INTRODUCE NEL MONDO
UNA DIFFERENZA ECCEDENTE NON
EQUIVALENTE.**

**QUEL TERRITORIO CAPACE DI APRIRSI UNA
NUOVA VIA**

QUEL TERRITORIO CAPACE DI APRIRSI UNA NUOVA VIA



**TRANSIZIONE DIGITALE
E INNOVAZIONE**



TRANSIZIONE ECOLOGICA



**INCLUSIONE SOCIALE E
RIEQUILIBRIO TERRITORIALE**

L'Europa, gli stati nazionali e le regioni mettono a disposizione enormi risorse finanziarie per affrontare queste tre sfide. Next Generation EU € 806 miliardi; QFP € 1.800 Miliardi.

PNRR | I principi trasversali

Nell'attuazione delle 6 Missioni le Amministrazioni sono chiamate a rispettare ulteriori principi trasversali a tutti gli interventi finanziati nell'ambito del Piano.



**NON CAUSARE DANNI AMBIENTALI
(DO NO SIGNIFICANT HARM - DNSH)**



**VALORIZZAZIONE E NUOVE OPPORTUNITA'
PER I GIOVANI**



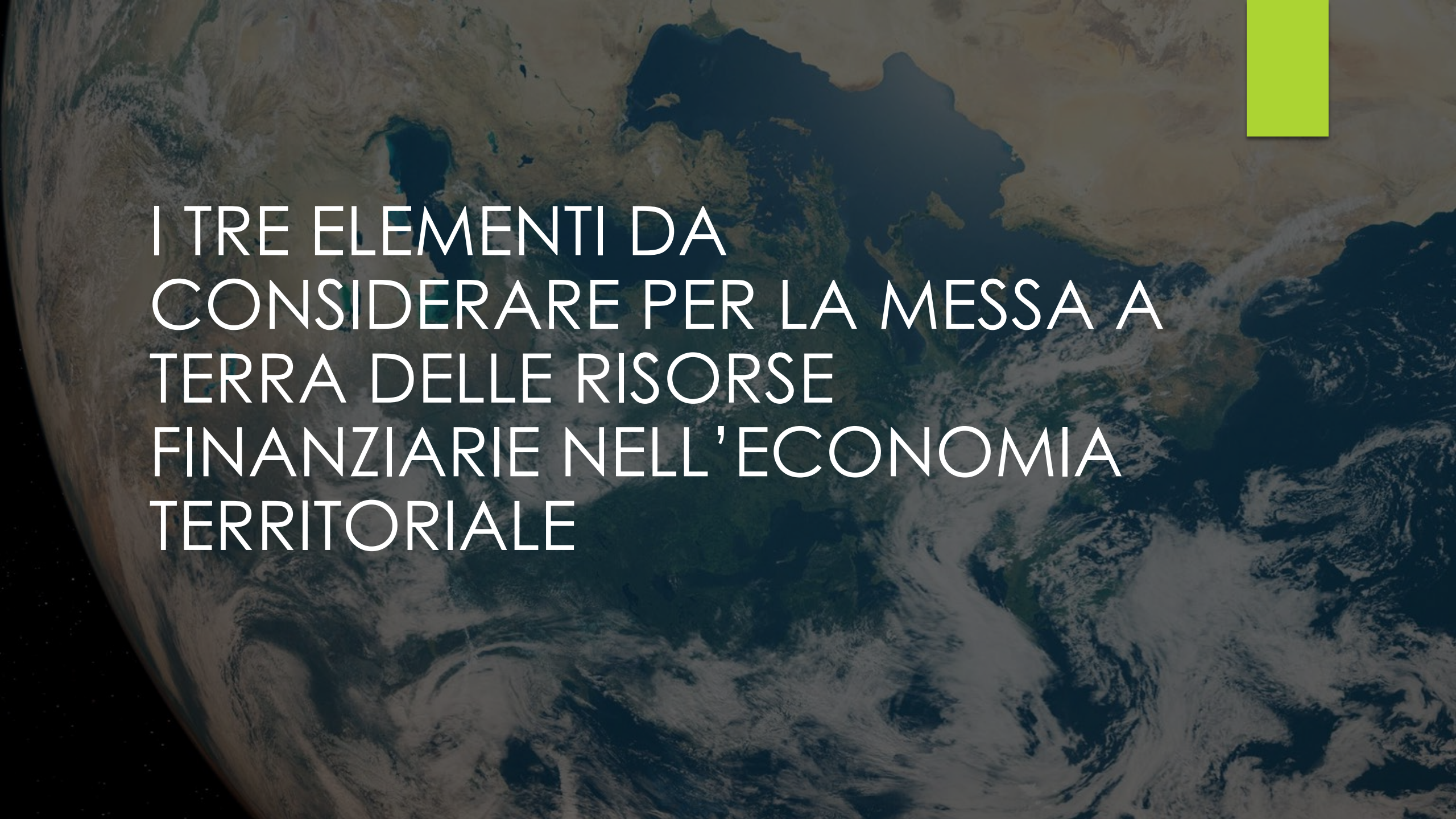
**TRACCIARE GLI EFFETTI SU CLIMA
E DIGITALIZZAZIONE**



RIDUZIONE DIVARI TERRITORIALI



EQUITÀ DI GENERE



I TRE ELEMENTI DA CONSIDERARE PER LA MESSA A TERRA DELLE RISORSE FINANZIARIE NELL'ECONOMIA TERRITORIALE

PRIMO ELEMENTO

I 191,5 mld del Pnrr sono una parte del pacchetto finanziario che il nostro Paese può contare.

- ▶ La somma del Pnrr con i fondi di investimento europei con i relativi cofinanziamenti (fondi strutturali 2021-2027), le risorse del fondo sviluppo e coesione, il programma react-eu, lievita a 400 mld. Se poi ci aggiungiamo le somme europee non spese nel precedente settennato si sfiorano i **430 mld.**
- ▶ In altre parole **il pnrr rappresenta il 44% degli investimenti disponibili per i prossimi 6 anni.** *Senza considerare le finanziarie.*
- ▶ **Il rischio:** correre dietro ai bandi, l'ingorgo e la scarsa capacità realizzativa (oltre il 10% dei progetti finanziati nel precedente settennato non sono ancora iniziati)
- ▶ Questo ci fa riflettere sull'impegno che Stato, Regioni, EE.LL. devono assicurare per garantire un coordinato e sinergico di questo straordinario pacchetto finanziario **sia dell'agire delle governance sia dell'agire organizzativo**

SECONDO ELEMENTO

L'accompagnamento nella transizione digitale, tecnologica ed ecologica è la sfida che attende il nostro Paese nella competizione mondiale.

- ▶ **L'approvvigionamento delle materie prime e dell'energia necessaria per la produzione sono diventate sanzioni di guerra.** Il costo dell'energia e delle materie prime stanno salendo vertiginosamente e mettono a rischio la continuità della produzione e ci costringono a rivisitare la programmazione dei tempi e dei modi della sfida ecologica;
- ▶ **Green, digitale e nuove tecnologie avranno un impatto sulla forza lavoro importante,** per cui: metà delle professioni sono a rischio sostituzione, opportunità d'impiego stimate di circa 3,5 milioni di cui 40% occupazioni innovative.

Sono fenomeni che vanno accompagnati affinché l'Italia, **povera di materie prime, povera di autonomia energetica** ma ricca di **risorse umane operose** mantenga elevata la sua competitività.

TERZO ELEMENTO

Se vogliamo che le risorse finanziarie pubbliche siano volano duraturo di ripresa dobbiamo trovare il modo di:

- ▶ Mettere al centro:
 - Il superamento della differenza tra generi, che in Italia è fra i più alti d'Europa sia come meno opportunità di lavoro che come differenze di stipendio.
 - Mettere al centro la scuola (dall'asilo nido fino all'università), il lavoro, la coesione sociale, l'associazionismo, l'inclusione.
 - Mettere al centro l'impresa di qualità, che sceglie ed investe nel territorio
 - Mettere al centro *le fragilità umane* come energia che accende la comunità

TERZO ELEMENTO

- ▶ Considerare la qualità ambientale come fattore di competitività
- ▶ Capacità di costruire partenariati pubblico-privato per mettere a fattore comune insieme alle risorse pubbliche le risorse dei privati.
- ▶ Far funzionare bene gli Enti pubblici e i servizi pubblici a partire da quelli comunali e territoriali

STA EMERGENDO IL DNA DI CIASCUN TERRITORIO

- ▶ Il territorio, per attraversare il guado e costruire la nuova via della crescita economica e sociale ha bisogno di:
 - ▶ riscoprire e ripartire dalla sua anima identitaria territoriale
 - ▶ accendere l'energia comunitaria, economica, istituzionale per generare il territorio di domani;
 - ▶ una macchina amministrativa che funzioni.

DA DOVE PARTIRE PER COSTRUIRE SVILUPPO?

La partita ha bisogno di essere **giocata «in avanti»**, sul «*non ancora*», perché gli schemi conosciuti non valgono più e occorre tracciare e prendere una strada nuova.

Per costruire sviluppo partiamo dal territorio:

- ▶ Dallo spazio (un ambito territoriale adeguato ed omogeneo)
- ▶ Dal luogo (un'Alleanza per lo sviluppo: sindaci, altri enti pubblici, parti sociali, terzo settore)
- ▶ Un Piano territoriale per lo sviluppo 2030 (la capacità generativa di un territorio)
- ▶ Dall'infrastrutturare lo sviluppo



**E' IL TERRITORIO CHE HA LA
RESPONSABILITA' DEL
PROPRIO AVVENIRE.**

**COME ACCENDERE QUESTO
PROCESSO?**



L'economia civile è l'energia più forte per «accendere» questo processo, partendo in particolare dalle «fragilità» che non sono più «scocciature» ma diventano «risorse» per accendere ed alimentare le energie territoriali.

I Sindaci hanno il compito di «accendere» questo processo costruendo un'alleanza territoriale per lo sviluppo. **L'Intesa Programmatica d'Area**

- ▶ **Un patto tra** istituzioni pubbliche, parti sociali, terzo settore per lo sviluppo del territorio,
- ▶ **Ambiti Territoriali.** La consapevolezza che tanto più si riesce a far coincidere gli ambiti territoriali dove si esercitano funzioni come la salute (distretto socio-sanitario), l'ATS, la sicurezza, la protezione civile, gli ambiti scolastici, le politiche per il lavoro... con l'ambito territoriale dell'IPA, che è l'ambito per lo sviluppo del territorio, tanto più si riesce a disegnare, costruire e dare futuro al territorio.

PER METTERE A TERRA LE RISORSE FINANZIARIE PERCHE' GENERINO BENESSERE

Costruire l'INTESA PROGRAMMATICA D'AREA.

- ▶ Definizione del confine dell'IPA
- ▶ Costruzione del Tavolo dell'Alleanza per lo Sviluppo dove possa accendersi la reciproca fiducia tra pubblico, parti sociali e società civile.
- ▶ Infrastrutturazione dell'IPA, con la definizione:
 - ▶ della governance dell'IPA.
 - ▶ Dell'organizzazione «Agenzia di sviluppo» (nella forma di Associazione, Fondazione, Unione di Comuni, Unione di Comuni montani)

Co-progettare, in forma partecipata, **il DOCUMENTO PROGRAMMATICO D'AREA**, il piano di sviluppo territoriale, che come obiettivo ed impatto ha la crescita del benessere in modo equo e sostenibile di chi abita e vive nel territorio.

I SINDACI HANNO IL COMPITO DI «ACCENDERE» LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

Facendo un patto PER:

- ▶ Costruire «L'IPA come Agenzia per lo sviluppo» per infrastrutturare lo sviluppo
 - ▶ L'IPA con una Governance ed una Struttura organizzativa
 - ▶ L'IPA in una delle forme giuridiche previste dall'Art. 22 della Legge Regionale n. 2 del 2020 che modifica l'art. 25 della LR 35 del 2001 "Nuove norme sulla programmazione" (associazioni con personalità giuridica e fondazioni)
- ▶ Costruire in forma partecipata un *Documento Programmatico d'Area*
 - ▶ Il PTRR2030 attraverso un processo partecipativo chiamando le energie più potenti della comunità, **le energie giovani, genere, rappresentanza, competenza**, quelle indispensabili nei passaggi epocali.

- 
- ▶ Fare funzionare bene i servizi pubblici ed esercitare bene le funzioni comunali;
 - ▶ non ci può essere transizione ecologica, digitale e crescita della comunità se non c'è transizione amministrativa, sana e buona amministrazione, a partire dai nostri Comuni;
 - ▶ Costruire ambiti territoriali il più possibile omogenei ed adeguati. Servono alleanze intercomunali per governare e gestire funzioni e servizi comunali che hanno un impatto nella qualità della vita, che sono direttamente funzionali alla realizzazione del progetto di sviluppo territoriale, alla costruzione dell'identità distintiva del territorio.
 - ▶ Le funzioni ed i servizi che hanno diretta correlazione sono: comunità (sanità, socio-sanitario, sociale), sviluppo (scuola, lavoro, IPA, economia, turismo), sicurezza (polizia locale, protezione civile)
 - ▶ Forma giuridica degli Ambiti territoriali: convenzione, unione di comuni, consorzio, delega di funzioni, azienda speciale

LE 5 PAROLE CHIAVE

- ▶ **Economia di territorio**, economia civile, no economie di spesa;
- ▶ **Integrazione**, non separazione
- ▶ **Concertazione**, no negoziazione o contrattazione
- ▶ **Resilienza strutturale** (Buona Amministrazione e IPA Agenzia di Sviluppo)
- ▶ **Intrapresa** come alleanze capaci di assumersi il «rischio» di aprire strade nuove alimentando processi di partecipazione e di valorizzazione di asset territoriali.

Furfari Caterina

Avv. Cassazionista del Foro di Rovigo, con oltre 22 anni di esperienza nella trattazione di controversie e nell'assistenza legale in materia di diritto penale, doganale, internazionale e del lavoro. L'Avv. Furfari ha acquisito la qualifica professionale di Responsabile delle Questioni Doganali. E' socio della Camera di Commercio Internazionale e fornisce i propri servizi anche in lingua inglese. Da agosto 2021 presiede il C.d.A. di AS2.





Promozione dello sviluppo del territorio per un Polesine Smart

Profilo e *mission* di

- ▶ AS2 Srl, società a totale partecipazione pubblica, supporta sin dalla sua costituzione l'innovazione della P. A. con le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT).
- ▶ La società eroga servizi ai propri soci in svariati ambiti: ICT, servizi per la Polizia Locale, servizi di supporto alle funzioni fondamentali degli enti locali, servizi alla progettazione urbanistica e di opere pubbliche, *welfare*
- ▶ La società partecipa attivamente alla promozione di progettualità di area vasta per lo sviluppo del territorio, in qualità di Soggetto Responsabile del Patto Territoriale per il Polesine, di Soggetto Referente dell'Intesa Programmatica d'Area (IPA) Sistema Polesine e di componente del Soggetto Aggregatore per il Digitale per la provincia di Rovigo.



PNRR ... il ruolo degli Enti Locali



Gli enti locali, allo scopo di:

- ❖ Sostenere e rafforzare il tessuto produttivo del territorio;
- ❖ Creare sinergie pubblico-privato;
- ❖ Migliorare la qualità della vita delle persone e della comunità;

possono svolgere un ruolo decisivo attraverso l'utilizzo efficace dei fondi del PNRR e di altri bandi europei, nazionali e regionali.

AS2 persegue l'obiettivo di supportare i soci in tutte le fasi: accesso ai bandi, progettazione, sviluppo, rendicontazione delle iniziative.

A breve, tramite *newsletter*, la società attiverà apposito canale informativo, per soddisfare l'esigenza di reperire risorse finalizzate alle iniziative progettuali attraverso l'accesso ai bandi.

La "rivoluzione digitale" ... gestire reti intelligenti di dati e servizi a beneficio di cittadini e imprese

ART. 17, comma 1, D. Lgs n. 82/2005*:

- ▶ *«Le pubbliche amministrazioni garantiscono l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione definite dal Governo in coerenza con le Linee guida.*
- ▶ *...la transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità».*

*CAD Codice dell'Amministrazione Digitale

Obiettivi

- Obiettivi, che interessano sia AGID sia le Pubbliche amministrazioni, sono basati sulle indicazioni che emergono dalla nuova programmazione europea 2021-2027, sui principi dell'*eGovernment Action Plan* 2016-2020 e sulle azioni previste dalla *eGovernment Declaration* di Tallinn (2017-2021), i cui indicatori misurano il livello di digitalizzazione in tutta l'UE e rilevano l'effettiva presenza e l'uso dei servizi digitali da parte di cittadini e imprese.



Rivoluzione digitale e Progetto Pilota Polesine *Smart*

- 
- ▶ Sono stati presentati in tutto 13 progetti, di cui 3 presentati tardivamente rispetto al termine ultimo di ricezione delle domande.
 - ▶ I 10 progetti ricevuti prevedono investimenti per oltre 15 milioni di euro; fra questi ne sono stati selezionati 6, che importano complessivamente investimenti per oltre 11 milioni di euro.
 - ▶ Il Progetto pilota punta a creare un modello di sviluppo fondato su sostenibilità ambientale, innovazione digitale, coesione della comunità.

- ▶ Nel mese di Febbraio di quest'anno, AS2 ha trasmesso il progetto pilota "Polesine Smart", con l'intento di ottenere un finanziamento dal MISE attraverso i fondi messi a disposizione nell'ambito dei Patti Territoriali residui.
- ▶ Il 'progetto' risponde all'obiettivo di supportare la trasformazione digitale delle P. A. polesane, attraverso l'implementazione di soluzioni tecnologiche innovative, con ricadute positive sui servizi al cittadino (*«servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità»*), penso al progetto dell'*hub* digitale, presentato dalla Provincia e sulla base di un protocollo d'intesa sottoscritto da 50 Comuni, e a realizzare una serie di interventi di sviluppo in settori di eccellenza:
 - Distretto Ittico del Delta del Po;
 - Distretto della Giostra in Alto Polesine,destinatari di un'azione coordinata, che andrà a valorizzarne le singole peculiarità.

Le Azioni

AZIONE 1 - PORTO
TOLLE – ITTICOLTURA
NELLA SACCA DI
SCARDOVARI

AZIONE 2 - LA
CITTADELLA DEGLI
ARCHIVI

AZIONE 3 -
OCCHIOBELLO,
DISTRETTO ERIDANIA
E LA “STRADA
MERCATO”

AZIONE 4 -
BERGANTINO,
DIGITALIZZAZIONE
DEL MUSEO DELLA
GIOSTRA

AZIONE 5 -
TECHNICAL PARK,
LA GIOSTRA I 4.0

AZIONE 6 - MELARA,
LABORATORIO
MANIFATTURA 4.0

AZIONE 1
PORTO TOLLE –
ITTICOLTURA NELLA
SACCA DI SCARDOVARI



La filiera dell'ittico, composta dalle attività della pesca professionale e da imprese che operano nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici, rappresenta una **peculiarità dell'economia polesana**, tant'è che la stessa Regione Veneto ha riconosciuto nell'ambito della L.R. 8/2003 il "*Distretto del Settore Ittico della provincia di Rovigo*".

Il Distretto Ittico raggruppa al suo interno circa **2.900 imprese**, capaci di generare circa €840 milioni di fatturato e di impiegare 8.500 addetti; esse sono situate nei territori comunali di **Chioggia, Ariano Polesine, Loreo, Porto Tolle, Rosolina, Taglio di Po, Porto Viro**.

Le imprese del distretto sono specializzate nei settori della **pesca/allevamento, della conservazione e commercio e della trasformazione di pesce, crostacei e molluschi**, coinvolgendo quindi tutta la filiera produttiva. Dal 2008 ad oggi le esportazioni sono cresciute del 20%, generando nel 2017, un **fatturato leggermente superiore di €100 milioni**.



Obiettivi prioritari per il distretto dell'Itticoltura sono:

- il **miglioramento e sviluppo della filiera produttiva** (dalla riproduzione al pre-ingrasso), fino alle fasi di trasformazione e commercializzazione del prodotto;
- lo **sviluppo eco-sostenibile** dell'acquacoltura e della pesca attraverso l'innovazione tecnologica;
- l'**aggregazione di competenze scientifiche e di impresa** per la creazione di un polo di riferimento per il settore.



Il Polesine è un territorio che vanta una grande varietà di specializzazioni produttive che ne fanno un "**settore a Km Zero**", dove il pescato viene in parte trasformato nelle immediate vicinanze, in parte venduto fresco grazie ad una logistica ben organizzata

- 
- ▶ Da circa un decennio, il settore della molluschicoltura sta affrontando **riduzioni importanti nelle produzioni**, sia a livello locale che nazionale. La **vongola filippina è tra le specie di interesse commerciale maggiormente colpite**. Nel delta del Po, si è passati da 12.000 tonnellate nel 2011 a 6.000 tonnellate nel 2020. Tra i principali fattori che hanno determinato il crollo delle produzioni vi è la **carenza di novellame selvatico**. E' necessario **comprendere le ragioni della carenza del seme**.

► Principali attività che verranno intraprese nel corso dell'azione:

- 1) Raccolta dati e analisi di parametri chimico-fisici e caratterizzazione del sedimento e correlazione con i parametri biologici;
- 2) Studio della fecondità e dello stato di salute delle larve;
- 3) Indagini sul metabolismo degli animali durante il periodo riproduttivo;
- 4) Indagini volte a stimare la variabilità genetica di diverse popolazioni e a comprenderne la relazioni con la fitness;
- 5) Analisi delle comunità microbiche;
- 6) Monitoraggio di inquinanti ambientali.

Sulla base dei risultati ottenuti si potranno avviare percorsi volti al miglioramento delle tecniche di allevamento e la gestione delle acque per il rilancio delle produzioni e la tutela dell'ambiente e della biodiversità.

AZIONE 2
LA CITTADELLA DEGLI
ARCHIVI

- ▶ La cittadella degli archivi **unifica e centralizza gli archivi** di deposito dell'amministrazione provinciale e di tutti i comuni polesani presso un *Hub* archivistico digitale.
- ▶ Il progetto mira a realizzare un *Hub* archivistico digitale dotato di un **sistema robotizzato di archiviazione dei documenti e di un software gestionale in grado di interfacciarsi con gli applicativi per la digitalizzazione dei documenti cartacei e per la loro successiva consultazione da remoto** da parte degli uffici pubblici, delle imprese, dei liberi professionisti e dei cittadini.
- ▶ La capienza dell'archivio robotizzato è stata stimata assumendo a riferimento la mole documentale attualmente giacente presso i depositi cartacei della Provincia di Rovigo, del Comune di Rovigo e degli altri principali Comuni Polesani, proiettando la stima a tutti gli enti locali dell'ambito dei Patti Territoriali della provincia di Rovigo; si è così dimensionato un **archivio capace di contenere circa 100.000 dox (35x30x8 cm. cadauno)**.

L'edificio da acquistare per la realizzazione dell'Archivio Provinciale dovrà:

- ▶ essere ubicato all'interno del territorio della Provincia di Rovigo e localizzato in zona baricentrica al territorio con posizione facilmente raggiungibile dalle principali vie di comunicazione ed accessibile anche con mezzi pesanti;
- ▶ avere destinazione d'uso industriale (artigianale o terziario) o direzionale; superficie utile netta da minimo mq. 3.000 a mq 5.000 circa, con superficie scoperta pertinenziale esclusiva di circa mq. 5.000; essere ovviamente conforme sia alle risultanze catastali che alla disciplina urbanistica comunale, dotato di agibilità, conforme alle normative igienico sanitarie, sicurezza sui luoghi di lavoro, antincendio, antisismica;
- ▶ essere servito da collegamenti a banda larga (in fibra o rame) adeguata ad assicurare la piena funzionalità delle attività dell'Hub archivistico digitale;
- ▶ essere collocato in zona che non presenti rischi idrogeologici o di insalubrità.

- 
- ▶ Nel complesso, fra acquisto del terreno, del fabbricato e dell'area pertinenziale e riqualificazione/messa a norme delle strutture, l'investimento potrebbe ammontare a circa **€ 2.500.000,00**.
 - ▶ L'Archivio di deposito di un Ente pubblico si configura come uno strumento essenziale per la **salvaguardia delle prerogative giuridiche delle istituzioni** e per la **difesa dei diritti dei cittadini**, testimoniati dagli atti che vi sono custoditi e costituisce altresì, una fondamentale risorsa per la conservazione, il recupero e la socializzazione del capitale di conoscenza collettiva, di competenze amministrative e di esperienze che le istituzioni maturano nel corso dello svolgimento delle proprie funzioni.

AZIONE 3
OCCHIOBELLO,
DISTRETTO ERIDANIA E
LA “STRADA MERCATO”

- ▶ La **riqualificazione di via Eridania** è un tema attenzionato da diversi anni dalla comunità locale.
- ▶ L'obiettivo è rendere più sicura e funzionale l'arteria stradale, tenendo conto della sua valenza di "*strada mercato*", consentendo, al contempo, la valorizzazione e lo sviluppo delle aree e degli immobili commerciali e produttivi che vi si affacciano.
- ▶ L'intervento, data la vicinanza territoriale e tematica, si trova in correlazione con il progetto integrato per il potenziamento dell'attrattività delle aree del Delta del Po, contenuto all'interno del Piano Strategico Grandi attrattori culturali, nell'ambito del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari al PNRR.
- ▶ Il progetto del Parco del Delta del Po si propone di **potenziare l'attrattività turistica e contribuire allo sviluppo delle aree del Delta** attraverso una serie di interventi che, in modo sinergico, agiscono lungo tre linee di azione principali: **intermodalità e ciclabili; cammini e potenziamento dell'offerta storico-culturale e museale; percorsi natura ed escursionistici.**
- ▶ Sono previsti tre macro-interventi: 1) la **realizzazione di una rotatoria con attraversamenti in sicurezza**, 2) la **realizzazione di un parco ludico-sportivo-ricreativo**, 3) la **realizzazione di un percorso per la mobilità lenta cicloturistico verde con aree attrezzate.**

1° Intervento - Rotatoria in via Eridania, Zona Commerciale

Esigenze e azioni previste:

- **rendere maggiormente fruibili gli spazi dell'area commerciale, migliorando la percorribilità e la sicurezza stradale della Strada Regionale Eridania SR6**, collegando efficacemente il centro di Occhiobello con quello di Santa Maria Maddalena e dei comuni limitrofi.

Viene interessata la viabilità generale dell'area, mediante la realizzazione di una rotatoria con attraversamenti in sicurezza. Sono previsti una serie di interventi finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche rendendo accessibili marciapiedi ed attraversamenti stradali in prossimità del centro nevralgico area commerciale - direzionale di Occhiobello dove si sviluppano e si concentrano le attività artigianali - commerciali e delle aree residenziali di Santa Maria Maddalena - Occhiobello.

2° Intervento - Parco attrezzato con spazi verdi sportivi e ludico-ricreativi

Esigenze e azioni previste:

- **rivitalizzare dal punto di vista naturalistico l'area commerciale**, dotando il comune di ulteriori spazi verdi a servizio della cittadinanza, implementati con servizi digitali e innovativi.

Si prevede la realizzazione di un parco attrezzato mediante un'articolazione di percorsi tematici e sensoriali, atti a favorire un armonico inserimento nel contesto. L'area sarà implementata con attrezzature innovative e, in particolare, saranno previsti attrezzi ed apparecchiature fitness, pavimentazione in gomma colata antitrauma, opere di arredo urbano, cartellonistica informativa e impianto di illuminazione a LED o basso consumo energetico.

3° Intervento - Percorso cicloturistico

Esigenze e azioni specifiche:

- **completare e collegare i percorsi ciclopedonali esistenti**/di progetto, rendendo maggiormente accessibile l'area in esame, anche dal punto di vista turistico.

Si prevede la realizzazione di un percorso ciclopedonale a servizio ed integrazione delle aree ed attività commerciali - direzionali del Distretto Eridania. La nuova infrastruttura sarà dotata di aree di sosta e spazi parcheggi scambiatori per biciclette anche elettriche con possibilità di ricarica. Ancora, installazione ed allestimenti di *Acces Point* e impianti di videosorveglianza, *totem* informativi digitali *QRcode* stazione servizio cicloturisti.

La rotatoria ed il percorso ciclabile saranno ad elevata innovazione per tecnologie impiegate e per l'utilizzo di materiali, strumentazione, segnalazioni audiovisive, *monitor* e *display*, rete *web* e *wi-fi free*, illuminazione, etc. Sono previste inoltre opere di valorizzazione/miglioramento delle aree di sosta dei mezzi pubblici da e per Ferrara.

AZIONE 4
BERGANTINO,
DIGITALIZZAZIONE DEL
MUSEO DELLA GIOSTRA

Il Distretto della Giostra è una vera eccellenza e la tradizione che si tramanda da decenni che ha generato crescita, occupazione e presenza in tutto il mondo deve essere tutelata, valorizzata e diffusa.

Per non disperdere la tradizione e la storia, è stato creato **negli anni '90 il Museo Storico della Giostra e dello Spettacolo Popolare nel Comune di Bergantino**, un museo originale e unico in Italia, dedicato proprio alla giostra, simbolo dell'affascinante mondo dello spettacolo viaggiante, che merita di essere meglio conosciuto nella sua vera identità e dignità.

Il Progetto consiste nell'attivare un ambizioso **percorso di digitalizzazione che permetterà di articolare un vero e proprio scenario virtuale articolato e completo che riprenda e ampli il museo fisico**, andando a raccontarne la storia ma anche riproducendo vere e proprie esperienze a bordo delle attrazioni, coinvolgendo il visitatore in una esperienza del tutto reale ed emozionale.

- ▶ Grazie all'intervento di importanti Partner collegati alla **Fondazione Parco Tecnologico Galilei di Padova**, si potrà programmare lo sviluppo di:
 - Digitalizzazione tramite modellazione 3D degli oggetti rappresentativi del museo, che potranno poi essere usati anche per altri scopi, oltre alla *Virtual Reality*;
 - Realizzazione dello scenario VR del museo, definizione delle interazioni che si vorranno attivare con l'utente e integrazione dei modelli 3D precedentemente realizzati;
 - Integrazione all'interno dell'ambiente virtuale di video e immagini fotografiche relative alla storia del museo
 - Realizzazione dei modelli 3D delle giostre delle singole aziende. Per fare questo saranno necessari due modellatori 3D e un *senior designer*, che dovranno connettersi con le aziende per comprendere l'esatto funzionamento di ogni singola giostra;
 - Realizzazione degli scenari VR delle singole aziende, definizione delle interazioni e integrazioni delle funzionalità di tutte le giostre presenti; (segue)

- 
- ▶ Integrazione all'interno degli ambienti virtuali delle singole aziende di contributi audio-video;
 - ▶ Ottimizzazione di tutta l'esperienza per la fruizione multiutente;
 - ▶ Progetto, costruzione e posizionamento di un *corner* virtuale all'interno del Museo della Giostra;
 - ▶ Acquisto dei materiali per la realizzazione del *corner* virtuale al Museo;
 - ▶ Acquisto di visori VR per il Museo e per le aziende;
 - ▶ Formazione e guida all'utilizzo per le aziende sullo scenario virtuale e sui visori VR;
 - ▶ Formazione e guida all'utilizzo per le guide museali sullo scenario virtuale e sui visori VR.

AZIONE 5
TECHNICAL PARK,
LA GIOSTRA 4.0



TECHNICAL PARK è un'azienda del Distretto della Giostra che lavora per la creazione di attrazioni innovative, sintesi tra alte tecnologie, fantasia e arte con l'obiettivo finale di realizzare ed offrire prodotti di successo per il divertimento e con altissimi standard di sicurezza, operando nel rispetto dei requisiti definiti dalle norme cogenti applicabili e dalle aspettative del Cliente.

Fondata nel 1980 in Italia e sempre impegnata nell'innovazione, sviluppando nuovi prodotti, l'azienda ha oggi un portafoglio molto vasto, che consente al *team* di Technical Park di offrire un'esperienza completa del parco divertimenti e di eseguire con successo qualsiasi progetto a tema speciale che l'inventiva dei clienti possa immaginare.

Nella filosofia di un costante efficientamento dei processi produttivi a livello organizzativo e tecnologico si rende necessario l'implementazione delle seguenti innovazioni:

1) Sistema *PDM- Product data manager* e *cybersecurity*

2) Stampante 3D

3) Server per la connettività inerente all'attività virtuale.

- ▶ Le tecnologie ed i sistemi citati si rendono necessari per far fronte alla sempre maggiore complessità delle produzioni, a fronte di una sempre maggiore richiesta di riduzione delle tempistiche di realizzazione, e di aumento dei rischi derivanti dall'essere connessi alla rete.
- ▶ Grazie alla stampante 3d si potrà gestire in autonomia la realizzazione di **materiali plastici in piccola serie e modelli prototipali per la costruzione di manufatti in vetroresina.**
- ▶ I sistemi software previsti consentiranno di ottimizzare la gestione delle commesse, **aumentando il grado di sicurezza dei dati** che vengono utilizzati per la loro realizzazione, e garantendo **l'assistenza al cliente a 360°, anche da remoto**, in modalità virtuale.

AZIONE 6
MELARA,
LABORATORIO
MANIFATTURA 4.0



L'azione consiste nella creazione di un **Centro di Ricerca Applicata 4.0** specifico per il Distretto della Giostra del Polesine che possa abbracciare ogni aspetto che ne compone l'attività (parte ingegneristica, informatica, elettronica, sicurezza, ambientale, ecc.) ricercando a livello nazionale e internazionale i migliori *Partners* appartenenti al settore Universitario e della Ricerca esistenti, con lo scopo di creare un **Polo di ricerca e formazione applicata di eccellenza nell'Alto Polesine**, ove le realtà produttive, già dotate di importanti competenze aziendali, quotidianamente possono affrontare nuove sfide a fianco delle imprese.



Il Laboratorio di manifattura 4.0 applicata al settore delle gioiellerie, a regime, potrà diventare uno ***spin off*** **dell'Università di Verona - Dipartimento di Informatica che sarà il principale Partner progettuale** e che metterà a punto percorsi formativi e programmi di aggiornamento, a disposizione di giovani e meno giovani che vorranno riqualificarsi e specializzarsi per trovare collocazione presso realtà industriali che necessitano sempre più di *know-how* di alto livello. Le tecnologie abilitanti, se certificate 4.0, beneficiano, sul mercato nazionale, di vantaggi fiscali e ciò determina un *plus* competitivo importante.



Le traiettorie tecnologiche inserite nel Documento di Strategia di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente della regione Veneto ha definito lo **Smart Manufacturing** come uno dei quattro ambiti di specializzazione intelligente di principale interesse sui quali orientare le politiche di ricerca e sviluppo, nell'ottica di aumentare **l'interazione tra la macchina e la persona**.



La realizzazione dell'azione avverrà attraverso le seguenti fasi:

1) **Adeguamento dell'edificio:** il Laboratorio di Manifattura 4.0 troverà ubicazione presso uno stabile sito in Paradello n. 55 a Melara e comprenderà l'intero piano terra dell'edificio con uno spazio che, oltre ai locali di servizio, potrà disporre di 3 sale contigue: di 130, 120 e 41 mq. A questa infrastruttura saranno aggiunti componenti hardware e *software* specifici.

2) Coordinamento tra il Comune di Melara e il tessuto imprenditoriale per la **raccolta delle richieste specifiche e Università di Verona per il perfezionamento dei percorsi formativi**, individuando temi, programmi, tempistiche per la realizzazione.

3) Adeguamento e dotazione della struttura con **postazioni di programmazione** sui temi specificati.



4) **Pubblicizzazione dell'avvio delle attività del Laboratorio avviando momenti di divulgazione presso le scuole** medie, professionali e superiori. La vicina provincia di Mantova rappresenterà un importante bacino di utenza potenziale.

5) **Diffusione dei risultati tramite i media tradizionali e i social media**, consistenti nella quantificazione di soggetti che hanno frequentato i percorsi del Laboratorio, comprendenti anche personale aziendale coinvolto in aggiornamenti specifici.

The background features a series of concentric, slightly blurred circles in shades of dark blue and black. Within these circles, there are numerous small, out-of-focus light spots in vibrant colors like teal, yellow, and orange, creating a bokeh effect. The overall composition is symmetrical and has a futuristic or technological feel.

Polesine *Smart* nel dettaglio

**I beneficiari dei
progetti
selezionati da
apposita
Commissione
Valutatrice sono
risultati sei**

- Comune di Occhiobello (€ 1.000.000)
 - Comune di Melara (€ 445.000)
 - Comune di Bergantino (€ 698.000)
 - Comune di Porto Tolle (€ 905.700)
 - Provincia di Rovigo (€ 6.340.040)
 - Technical Park Snc (€ 111.259)
- **per un totale di € 9.500.000** da destinare alla realizzazione di infrastrutture pubbliche e interventi imprenditoriali, accomunati dalla volontà di consolidare il tessuto produttivo locale.



Il carattere innovativo di "*Polesine Smart*" ha quale obiettivo prioritario la digitalizzazione ma anche la ricerca e l'analisi di nuovi processi sostenibili per la tutela ambientale e l'attenzione alla sicurezza della persona (lavoratori, clienti, cittadini).

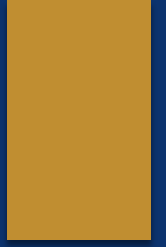
Il progetto-pilota verte altresì sulla riqualificazione delle aree urbane, con punti di forza costituiti dall'unione tra innovazione tecnologica e racconto del territorio, attraverso la valorizzazione di strutture culturali e il sostegno e la creazione di centri di ricerca ed eccellenza.



Ma non è tutto:

- ▶ le opere infrastrutturali previste consentiranno una **riqualificazione di assi stradali strategici per la sicurezza, la vivibilità e la fruibilità dei territori, potenziando** il tessuto produttivo del territorio che insiste lungo questi rilevanti nodi di comunicazione.

Il progetto «*Hub* digitale» ha intercettato l'interesse di un alto numero di beneficiari attraverso il Protocollo d'Intesa siglato dalla Provincia con i cinquanta Comuni polesani, dando vita ad un'importante progettualità di Area Vasta.



IPA ... per una nuova *governance* del territorio



Il Documento Programmatico dell'IPA (Intesa Programmatica d'Area) "*Sistema Polesine*" è chiaramente datato (è stato approvato nel dicembre 2004) e andrà revisionato per affrontare in modo efficace le nuove sfide per la gestione del territorio, in chiave di sviluppo sostenibile.

AS2 intende avviare in proposito un processo di confronto con tutti i soggetti ed attori coinvolti (P. A. *in primis*, ma anche associazioni e imprenditori, Organizzazioni Sindacali) per condividere una revisione di quel documento in sede di Tavolo di Concertazione.



Obiettivo "Smart City"

- 
- ▶ Il punto d'arrivo di questo percorso di profondo rinnovamento verso la transizione ecologica e la *green economy*, quale processo avviato per il benessere delle nostre comunità, è l'avvento di quella "*smart city*", nella quale digitalizzazione e trasparenza della P. A. e conseguente partecipazione attiva dei cittadini alla vita delle comunità locali divengono finalmente realtà.
 - ▶ Un obiettivo sicuramente ambizioso e di larghissimo respiro che, anche grazie al contributo di AS2 e alla collaborazione sinergica dei suoi soci, riteniamo sia, se non già a portata di mano, almeno un *target* possibile a cui mirare insieme nel medio periodo.

Sarti Mauro

Nel 2000 fonda, assieme a P. Miotto Archpiùdue, uno studio di architetti associati con sede a Vigonza (PD). Dal 2003 è membro aderente e dal 2016 è membro effettivo della sezione Veneto dell'Istituto Nazionale di Urbanistica (INU), dal 2017 è membro del Direttivo Veneto. I progetti dello studio Archpiùdue sono stati presentati e discussi in numerosi convegni e congressi a livello nazionale.



A background image showing a group of business professionals in a meeting. One person is holding a smartphone, and another is pointing at a tablet. There are coffee cups on the table. The image has a blue overlay.

Il finanziamento pubblico per innescare rigenerazioni durature

Programmi in corso, esiti dai programmi realizzati, programmi prossimi venturi

2020_ Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQuA)

Gli obiettivi del bando di concorso

Il Programma è finalizzato a:

- a) **riqualificare e incrementare il patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale***
- b) **rigenerare il tessuto socio-economico***
- c) **incrementare l'accessibilità, la sicurezza dei luoghi e la rifunzionalizzazione di spazi e immobili pubblici***
- d) **migliorare la coesione sociale e la qualità della vita dei cittadini***

in un'ottica di sostenibilità e densificazione, senza consumo di nuovo suolo e secondo i principi e gli indirizzi adottati dall'Unione europea, secondo il modello urbano della città intelligente, inclusiva e sostenibile (Smart City)

Di cosa è fatto un PINQuA

Una buona proposta deve rendere evidente le **finalità perseguite e la strategia messa a punto per perseguirle**, basandole sulle **caratteristiche degli ambiti prescelti, dell'analisi dei bisogni e delle caratteristiche dei contesti**.

La strategia va attuata da **un insieme organico di interventi e misure, tra loro coerenti e funzionalmente connessi in grado di dare risposte durature**, anche attraverso l'adozione di strumenti e modelli innovativi volti a ricercare le migliori soluzioni, sotto i vari aspetti che caratterizzano i processi di rigenerazione e a facilitare i percorsi di condivisione e partecipazione.

100 punti per scegliere un PINQuA

- A. qualità della proposta e coerenza con le finalità del bando_ *max 15 punti*
- B. entità degli interventi di edilizia residenziale pubblica (ERP) e con altri immobili edilizia residenziale sociale (ERS)_ *max 25 punti*
- C. recupero e valorizzazione di beni culturali, ambientali e paesaggistici, contiguità/vicinanza con centri storici o con parti di città identitarie_ *max 10 punti*
- D. «bilancio 0» di consumo di suolo, riqualificazione aree urbane_ **max 15 p.**
- E. attivazione di risorse finanziarie pubbliche e private_ *max 15 punti*
- F. coinvolgimento di operatori privati, anche del Terzo settore_ *max 10 punti*
- G. BIM, modelli innovativi di gestione, sostegno, inclusione sociale, welfare urbano e attivazione di processi partecipativi_ *max 10 punti*

Il PINQuA di Treviso

Treviso, San Liberale: il Parco Abitato

Promotore Comune di Treviso

*Principale soggetto attuatore ATER
Treviso*

*Progetto della proposta Archpiùdue
architetti associati*

*Proposta ammessa al nono posto della
graduatoria nazionale dei 151
programmi finanziati*



**San Liberale è
un grande
quartiere
INA-Casa,
realizzato alla
fine degli anni
'50 per
ripopolare le
città dopo la
guerra**



Piano INA-CASA e il quartiere
di San Liberale a Treviso



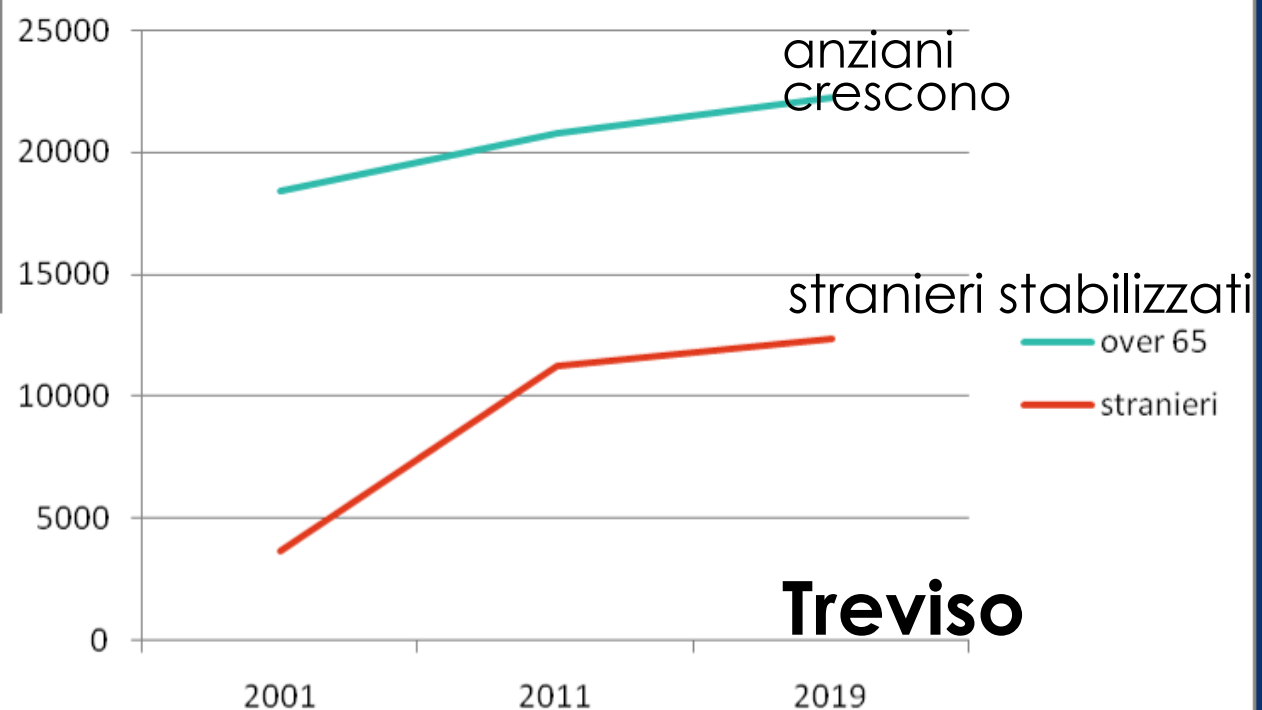
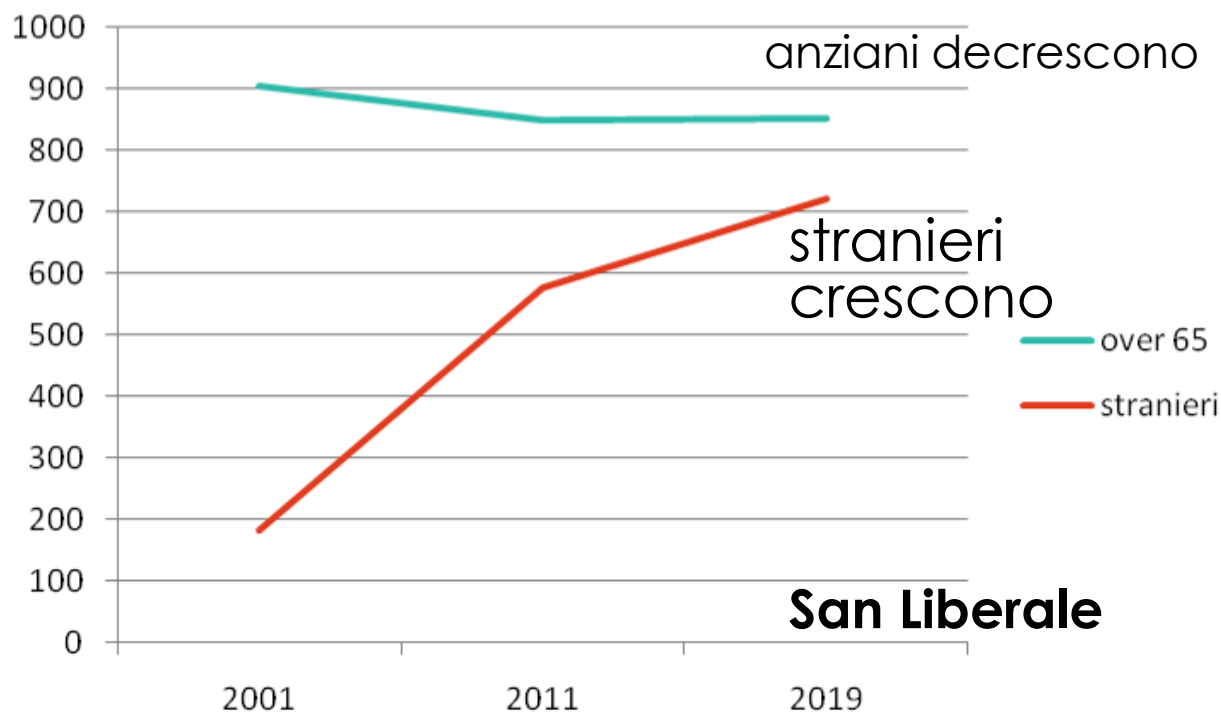
**Oggi San
Liberale è
parte
integrante
della città, a 2
km dal Centro
Storico, servita
da 3 linee di
autobus urbani**





Un quartiere
dotato di
una grande
quantità di
servizi
scolastici,
sportivi, alla
persona

Vi sono evidenti segnali di disagio



Vi sono evidenti segnali di disagio

Prima della pandemia a San Liberale gli appartamenti si vuotavano per la morte dei primi proprietari anziani, i figli vendevano.

Vendevano pure Comune ed ATER.

Chi comprava lo faceva soprattutto per locare a giovani stranieri, anche irregolari.

Questo deprimeva i valori delle abitazioni aumentando lo stigma del quartiere popolare

Quantità utili agli obiettivi

Quantità dannose agli obiettivi

Elementi interni all'ambito

Punti di forza:

- significatività e **qualità architettonica** rispetto alla città;
- grande **dotazione di spazi aperti e di servizi pubblici**;
- **Alta qualità e legami territoriali dell'offerta scolastica** di base presente;
- Presenza di **elevato numero di associazioni** di volontariato e sportive, anche di alto livello;
- **ottimo servizio di mobilità pubblica**;
- **vicinanza al centro storico**, meno di 15 minuti in bici.

Punti di debolezza:

- nell'opinione pubblica cittadina **perdura lo stigma del quartiere popolare**
- **Alta concentrazione di residenti stranieri e famiglie problematiche**
- **servizi pubblici isolati dal contesto** circostante
- **aree verdi frammentate** e poco utilizzate;
- **commercio di vicinato in sofferenza**;
- **Spirale ribassista dei valori degli alloggi**, dovuto allo stigma del quartiere, alla scarsa manutenzione dei fabbricati, al rilevante stock edilizio posto in vendita dal pubblico (ATER e Comune) e dai privati (originari proprietari giunti a fine vita).

Elementi esterni all'ambito

Opportunità:

- dotazione di **parchi di quartiere limitrofi** da poter mettere a sistema per un'offerta a scala urbana;
- Presenza di quattro **istituti scolastici superiori con oltre 4.000 studenti** provenienti da molti comuni attigui;
- Presenza del **Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti**, scuola attiva dalle 8,00 alle 23,00 dedicata all'inserimento degli stranieri, dei lavoratori da rioccupare, degli adulti interessati ad apprendere.

Minacce:

- Acquisto **degli alloggi per lucrare sulle locazioni agli stranieri**, regolari e non;
- **presenza di luoghi di spaccio**;
- **Timore nell'utilizzo degli spazi pubblici**, soprattutto da parte degli anziani.

Analisi swot

AZIONE 01

Città da riabitare
mixité e incremento
dell'edilizia residenziale sociale

AZIONE 02

Spazi di coesione
mitigazione delle tensioni e
miglioramento del welfare urbano

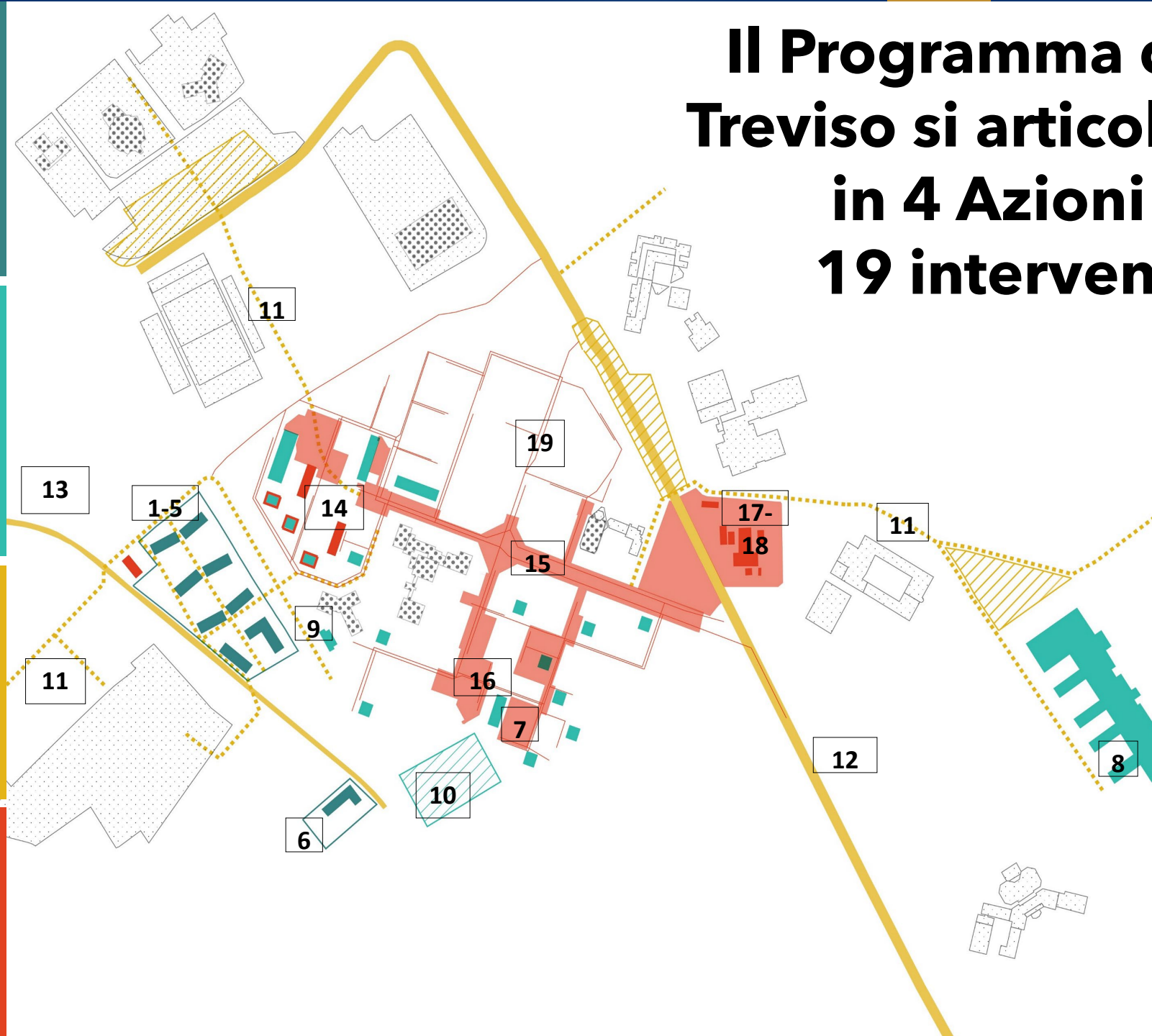
AZIONE 03

Rete dei 15 minuti
rompere il recinto del quartiere popolare

AZIONE 04

Patrimonio del '900
attrattivo ed ospitale

**Il Programma di
Trevviso si articola
in 4 Azioni
19 interventi**



AZIONE 01

Città da riabitare. Valore € 34.291.024
Decostruzione di 11 edifici. Ricostruzione di
tutti gli alloggi ERP (1, 2, 3, 6).
Mescolanza con nuovi abitanti in social
housing e vendita convenzionata (4, 5).



AZIONE 02

Spazi di coesione. Valore € 3.926.000

Mitigazione delle tensioni e miglioramento del welfare urbano



AZIONE 02

Spazi di coesione.

Valore € 3.926.000

Mitigazione delle tensioni e
miglioramento del welfare urbano



4 interventi

2 dedicati al miglioramento dei servizi per gli anziani, 1 per le associazioni sportive, 1 per la mitigazione delle tensioni sociali.

Quest'ultimo prevede:

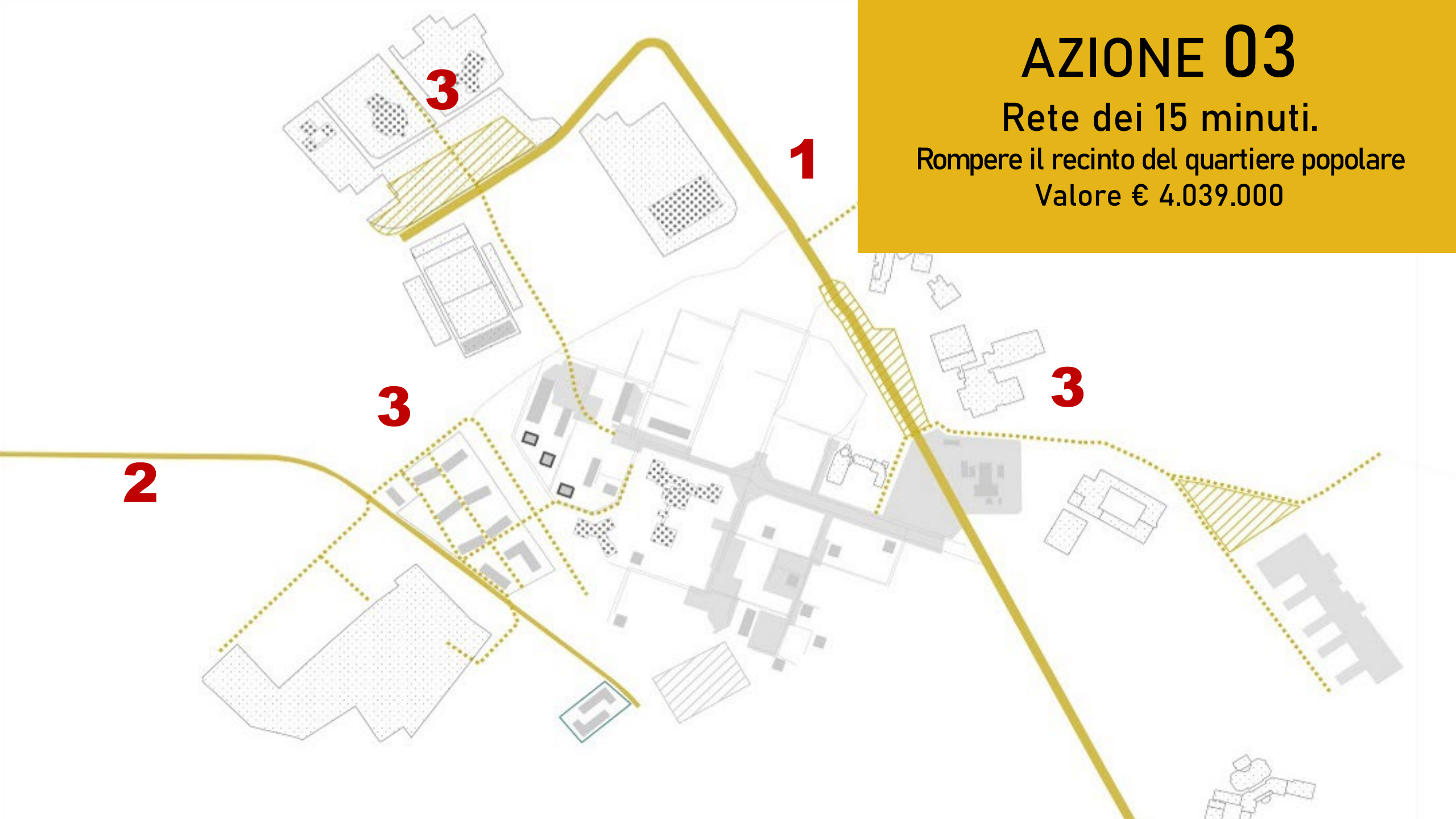
- a) il riatto di 15 alloggi pubblici, uno per edificio, dove maggiori sono le criticità sociali;
- b) la gestione dei 15 alloggi da parte del terzo settore per garantire la presenza in loco di un riferimento quotidiano;
- c) la diversificazione e mescolanza delle tipologie locative, anche per i city users;
- d) l'utilizzo dei proventi delle locazioni per garantire servizi per la comunità.

AZIONE 03

Rete dei 15 minuti.

Rompere il recinto del quartiere popolare

Valore € 4.039.000



Tre interventi

Due percorsi di mobilità ciclabile tra il quartiere ed il centro città (1, 2).

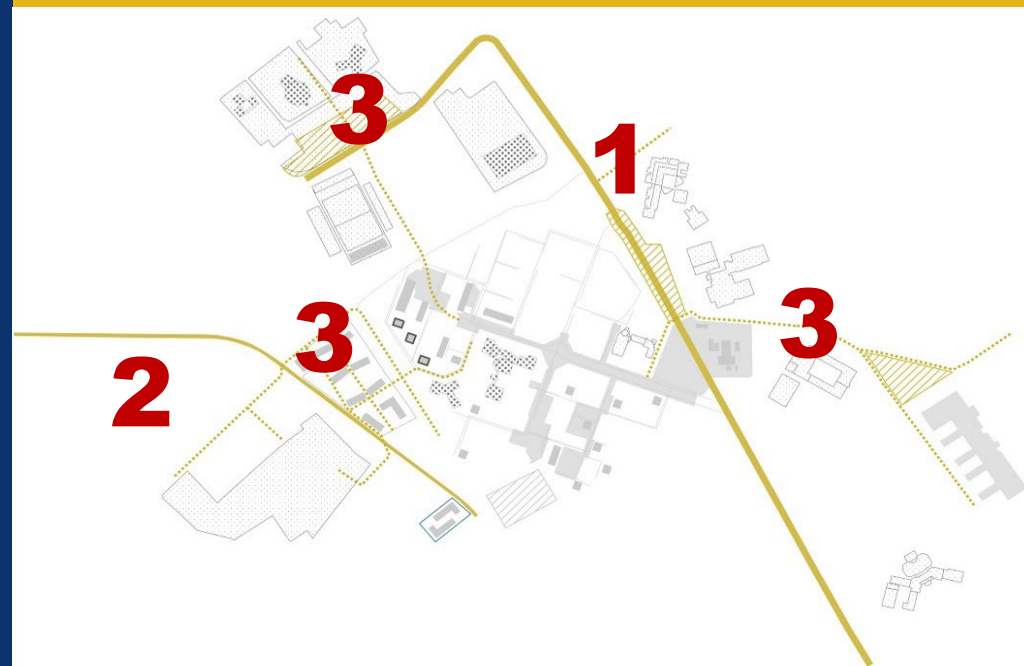
Il terzo ciclo pedonale nel quartiere per costruire la rete di connessione sicura tra i servizi, le scuole, i parchi, le centralità esistenti (3)

AZIONE 03

Rete dei 15 minuti.

Rompere il recinto del quartiere popolare

Valore € 4.039.000

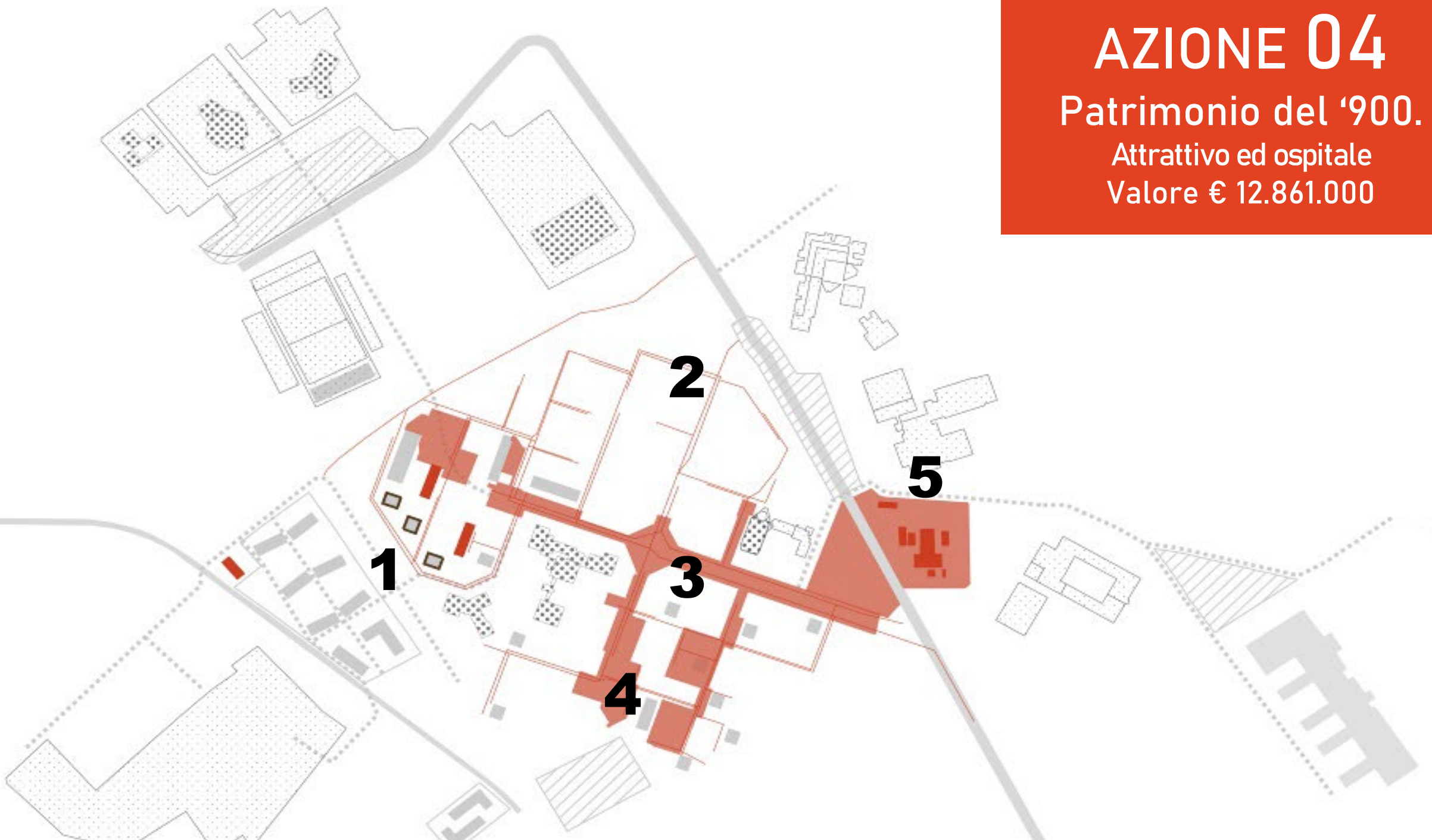


AZIONE 04

Patrimonio del '900.

Attrattivo ed ospitale

Valore € 12.861.000

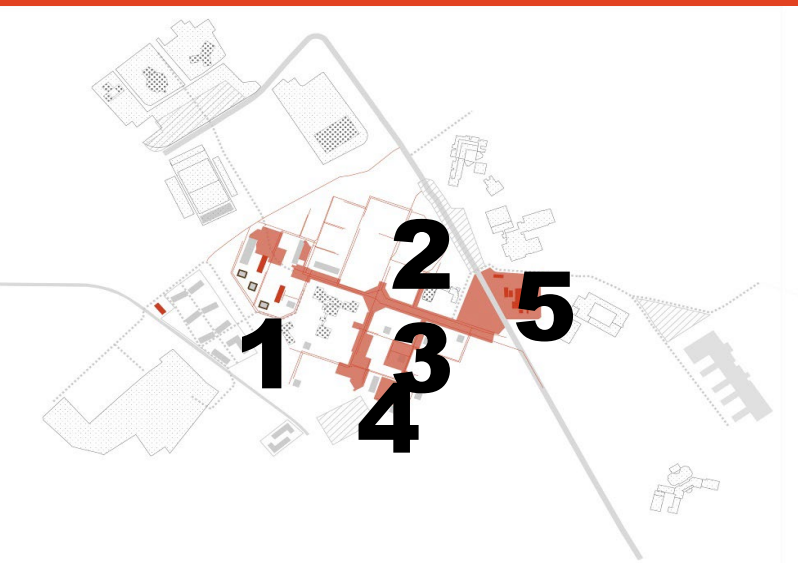


AZIONE 04

Patrimonio del '900.

Attrattivo ed ospitale

Valore € 12.861.000



5 sono gli interventi dell'Azione

Il n. **1** utilizza il super bonus per aumentare l'efficienza energetica e l'accessibilità di un gruppo di edifici.

Il n. **2** prevede il potenziamento delle reti di fognatura e acquedotto.

I nn. **3** ed il **4** intervengono nella valorizzazione degli spazi pubblici, aumentando lo spazio pedonale e la quantità di verde.

Il **5** recupera la ex polveriera, già del demanio ora del comune, per realizzare un centro culturale a connessione tra il quartiere e il polo scolastico superiore.

A. qualità della proposta e coerenza con le finalità di cui all'articolo 1, comma 437, della legge 160 del 2019, capacità di sviluppare risposte alle esigenze/bisogni espressi, presenza di aspetti innovativi e di green economy, rispondenza ai criteri Ambientali Minimi (CAM), nonché la capacità di coordinare e/o aggregare soggetti in forma associata in chiave di legalità di realtà auto-consolidate. La valutazione verrà effettuata anche sulla rispondenza agli indicatori di impatto ambientale definiti nel Modello informatizzato. Fino a 15 punti;	B. entità degli interventi rilevamente agli immobili di edilizia residenziale pubblica, con preferenza per le aree a maggiore tensione abitativa, e livello di integrazione sia con il contesto, con particolare riferimento alla attuazione di specifiche politiche regionali, sia con interventi relativi ad immobili di edilizia residenziale sociale (sistema unitario integrato di servizi abitativi) anche in chiave di mixité sociale e di diversificazione dell'offerta abitativa e dei relativi servizi. La valutazione verrà effettuata anche sulla rispondenza agli indicatori di impatto sociale definiti nel Modello informatizzato. Fino a 25 punti, di cui fino a 10 punti per la proposta che contempla azioni coordinate sul territorio per specifiche politiche regionali attuate con la collaborazione di altri enti e soggetti istituzionali;	C. recupero e valorizzazione dei beni culturali, ambientali e paesaggistici ovvero recupero e riuso di testimonianze architettoniche significative, anche se non direttamente vincolate, purché connessi e funzionali alla proposta di programma di rigenerazione presentata; contiguità e/o vicinanza con centri storici o con parti di città identitarie. La valutazione verrà effettuata anche sulla rispondenza agli indicatori di impatto culturale definiti nel Modello informatizzato. Fino a 10 punti;	D. risultato del "bilancio zero" del consumo di nuovo suolo mediante interventi di recupero e riqualificazione di aree già urbanizzate ovvero, qualora non edificate, comprese in tessuti urbanistici fortemente consolidati, tenuto conto della significatività degli interventi stessi in termini di messa in sicurezza sismica e riqualificazione energetica degli edifici esistenti, anche mediante la demolizione e ricostruzione degli stessi. La valutazione verrà effettuata anche sulla rispondenza agli indicatori di impatto urbano-territoriale definiti nel Modello informatizzato. Fino a 15 punti;	E. attivazione di risorse finanziarie pubbliche e private, tenuto anche conto della eventuale esca a disposizione di aree o immobili. La valutazione verrà effettuata anche sulla rispondenza agli indicatori di impatto economico-finanziario definiti nel Modello informatizzato. Fino a 15 punti; F. coinvolgimento di operatori privati, anche del Terzo settore, con particolare coinvolgimento e partecipazione diretta di soggetti interessati anche in forma associativa in particolare se operanti nell'area di intervento. La valutazione verrà effettuata anche sulla rispondenza agli indicatori di impatto economico-finanziario definiti nel Modello informatizzato. Fino a 10	G. applicazione, per la redazione della proposta, della metodologia BIM, nonché di misure e di modelli innovativi di gestione, di sostegno e di inclusione sociale, di welfare urbano e di attivazione di processi partecipativi. La valutazione verrà effettuata anche sulla rispondenza agli indicatori di impatto tecnologico definiti nel Modello informatizzato. Fino a 10 punti.
--	---	--	---	--	--

Indicatori del modello informatizzato PINQuA

Interventi

Alta rispondenza all'indicatore Media rispondenza all'indicatore Nessuna rispondenza all'indicatore

AZIONE 1. INCREMENTO DEL PATRIMONIO DI RESIDENZA SOCIALE SENZA CONSUMO DI NUOVO SUO LO IN RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA E DENSI FICAZIONE	1
AZIONE 2. MIGRAZIONE DELLE TENSIONI E MIGLIORAMENTO DEL WELFARE URBANO	1
AZIONE 3. LA CITTA' DEL QUARTO D'ORA, PER SUPERARE IL REGIMATO DEL QUARTIERE POPOLARE	1
AZIONE 4. LA CITTA' SOCIALE, ATTRATTIVA ED OSPITALE	1

La matrice dei criteri

Nessun intervento isolato soddisfa ogni criterio, ma l'intero programma centra tutti i criteri e risponde ad ogni indicatore.

Il risultato è un programma finanziato con 15.000.000 di euro che innescano una rigenerazione che supera complessivamente i 55.000.000 di euro



Treviso, San Liberale: il Parco Abitato

Rigenerare e connettere spazi aperti, architettura del '900, servizi per riscoprire la centralità delle città contemporanea

Un programma realizzato: Il Contratto di Quartiere II° di Altobello, Mestre.

*II° posto nella graduatoria
del finanziamento
regionale*



CENTRO PEDONALE DI MESTRE



La rigenerazione dell'edilizia popolare è uno strumento per attrarre investimenti e portare benefici all'intera città

Il Contratto di Quartiere di Altobello a Mestre, interessa un'area di proprietà pubblica, già nota come *Macalè*, grande **circa 7 ettari**.



**MENZIONE d'ONORE
INTERNAZIONALE 2015**
7^a Biennale Internazionale
di Architettura Barbara
Cappochin

**PRIMO PREMIO
REGIONALE 2015**
7^a Biennale Internazionale
di Architettura Barbara
Cappochin

**PRIMO PREMIO
RI.U.SO 2015**
Rigenerazione Urbana
Sostenibile,
a cura del CNAPPC, del
SAIE (BO)
Lega Ambiente e ANCE

L'Edilizia Residenziale Pubblica è stata diversificata per garantire la mescolanza e sperimentare nuove forme di abitazioni.

Oltre alle abitazioni usuali, ci sono alloggi per studenti e case con botteghe annesse.

Il *Campo dei Sassi* ospita 32 alloggi per anziani fragili autosufficienti.



Per facilitare la vita degli anziani, gli alloggi sono dotati di ausili e controlli remoti che confluiscono nell'alloggio delle badanti a servizio del palazzo, assunte dal Comune: la casa diventa il primo luogo di cura.



Via Costa pedonalizzata è divenuta attrattiva, un luogo d'incontro per l'intera città



2012



2014



Oggi *Macalè*
è un ricordo,
la
rigenerazione
e urbana di
Altobello è
conosciuta
come il
Parco di
Corso del
Popolo

2022_ Una nuova opportunità sta arrivando



REGIONE DEL VENETO

DGR n. 296 del 22 marzo 2022

*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
I progetti strategici per il Veneto del futuro*

Scheda 13_ Il nuovo abitare: verde urbano e residenzialità

*M5 C2.2 Investimento 2.1
Investimenti in progetti di
rigenerazione urbana, volti a ridurre
situazioni di emarginazione e
degrado sociale*

Sono stati richiesti allo Stato 150 milioni di euro dal PNRR da porre a bando per i Comuni della Regione

Dal P.I.N.Qu.A. passiamo al P.I.R.Qu.A.

I contenuti da prevedere nel Programma:

- a)** riqualificazione, riutilizzo e rifunzionalizzazione del **patrimonio immobiliare pubblico** obsoleto;
- b)** **rinaturalizzazione del suolo** e contenimento del suo consumo;
- c)** **recupero di ambiti degradati** dovuti a emarginazione sociale, culturale o da impoverimento economico di parti del territorio, attraverso il **miglioramento della qualità urbana, del tessuto socio-ambientale, lo sviluppo delle infrastrutture verdi e blu**;
- d)** demolizione di manufatti incongrui e/o di elementi di degrado in aree di rispetto e in aree a pericolosità idraulica, idrogeologica e sismica, nonché in fasce di rispetto stradale;
- e)** attuazione di **interventi su immobili pubblici esistenti da destinare all'housing sociale**, con particolare attenzione ai fabbisogni dei soggetti vulnerabili.

Quando e per chi potrà essere il P.I.R.Qu.A.

Tempi

1_ Entro la prima metà dell'anno è prevista la risposta dello Stato alla richiesta di finanziamento regionale;

2_ Entro il 31/12/2022 uscita del bando regionale;

3_ Presentazione delle proposte dai Comuni entro 3 mesi da 2_;

4_ Aggiudicazione degli appalti dei lavori entro il 31/12/2023;

5_ Entro 31/03/2026 ultimazione degli interventi.

Soggetti

Comuni Veneti superiori ai 15.000 abitanti.

Cosa fare per costruire una proposta vincente

Non si finanziano singoli progetti, ma strategie d'intervento

- ▶ Questo obbliga ad una nuova modalità di progettare.
- ▶ Una **strategia** presuppone l'ascolto del territorio e la conoscenza del contesto per determinare i **bisogni ed i relativi obiettivi**, da perseguire con adeguate **misure** ed **azioni**. Per attuare le quali servono **interventi** mirati, materiali ed immateriali.

Le parole chiave della strategia

- ▶ patrimonio pubblico, ambiti degradati
 - ▶ superare le incompatibilità con il contesto
- ▶ miglioramento della qualità urbana, del tessuto sociale ed ambientale
 - ▶ sviluppo delle infrastrutture verdi e blu
- ▶ housing sociale
 - ▶ attenzione ai soggetti vulnerabili

Riqualificazione

Recupero

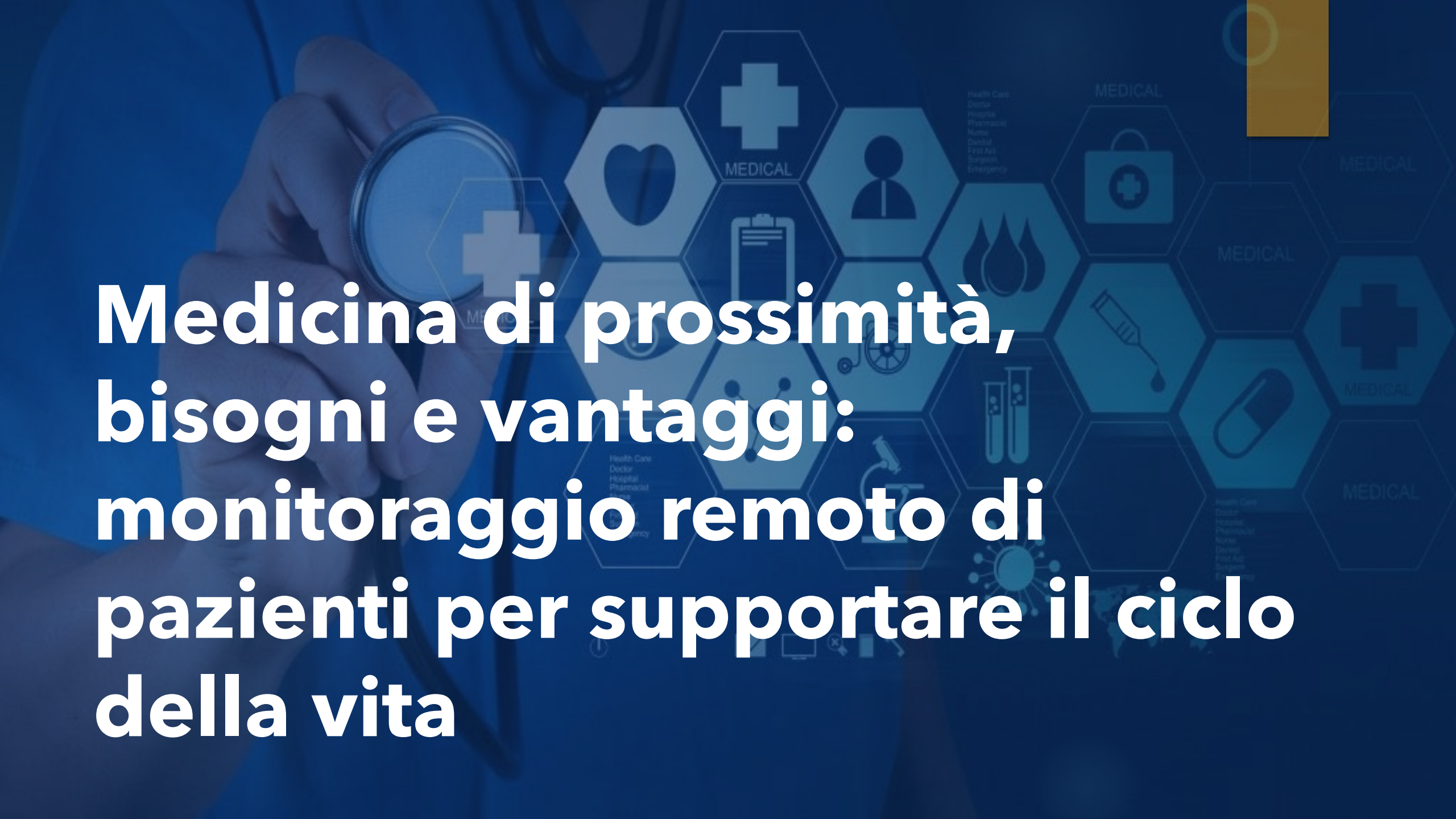
Riutilizzo

Rinaturalizzazione

Ceron Loris

Laureato in Medicina e Chirurgia e specializzato in Pneumologia all'Università di Padova e in Medicina Interna, è professore al Master di Pneumologia Interventistica dell'Università di Firenze e primario all'ospedale Angelo di Mestre. Ha sviluppato le sue competenze principalmente nel campo della Pneumologia Internistica. Partecipa come relatore a varie conferenze sia Nazionali che Internazionali.



The background features a dark blue gradient. In the upper left, a hand holds a magnifying glass over a stethoscope. The right side has a vertical yellow bar. The background is filled with a pattern of hexagons, each containing a different medical icon: a heart, a cross, a person, a clipboard, a flame, a syringe, a pill, a microscope, and a virus. Some hexagons also contain the word 'MEDICAL'.

**Medicina di prossimità,
bisogni e vantaggi:
monitoraggio remoto di
pazienti per supportare il ciclo
della vita**

Dispositivi integrati



ECG



Act.Tracker



Ritmo
respiratorio



Parametri
ematici



GPS



Pressione
arteriosa



Ossimetria



Temperatura



Peso
corporeo



Telemonitoraggio H24 per tutte le età

La piattaforma MHP integra **soluzioni di telemonitoraggio indossabili** certificate in classe IIb realizzate da Comftech S.r.l., partner commerciale di MediaClinics S.r.l.. Queste consentono il monitoraggio in tempo reale e in modo non invasivo di parametri quali **posizione del corpo, frequenza respiratoria, frequenza cardiaca e tracciato ECG, attività e movimento.**

Le soluzioni sono impiegate adeguatamente sia nel **contesto ospedaliero**, sia in quello **domiciliare.**

Telemonitoraggio H24 per tutte le età

Referenze:

- **Telemonitoraggio tramite soluzioni indossabili** (Comftech S.r.l.):
 - - **Howdy® Senior**, pensato per sportivi (monitoraggio delle prestazioni), anziani (movimento), pazienti cronici (sicurezza);
 - - **Howdy® Baby**, per un monitoraggio neonatale evoluto, non invasivo e rispettoso dell'importanza della "skin-to-skin care"; tessuti sensorizzati utilizzabili nella quotidianità, confortevoli e ipoallergenici, nonché lavabili e sostenibili; soluzioni personalizzate in base alle esigenze degli utenti.



Unità
elettronica



Unità
tessile

Dispositivi integrati

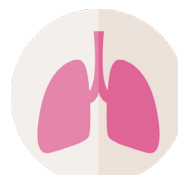
MHP integra **sensori e dispositivi medici** di diverse aziende e diversi modelli, selezionabili liberamente dal cliente, per la misurazione dei seguenti **parametri fisiologici**:



ECG



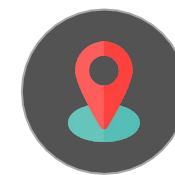
Act. Tracker



Ritmo
respiratorio



Parametri
ematici



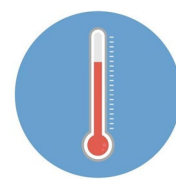
GPS



Pressione
arteriosa



Ossimetria



Temperatura



Peso
corporeo

Casi d'uso

MediaClinics ha sviluppato i seguenti **casi d'uso** della Piattaforma MHP, fornendo servizi di telemonitoraggio:

Servizi di **telemonitoraggio H24** per **tutte le età** → **sensoristica indossabile**:

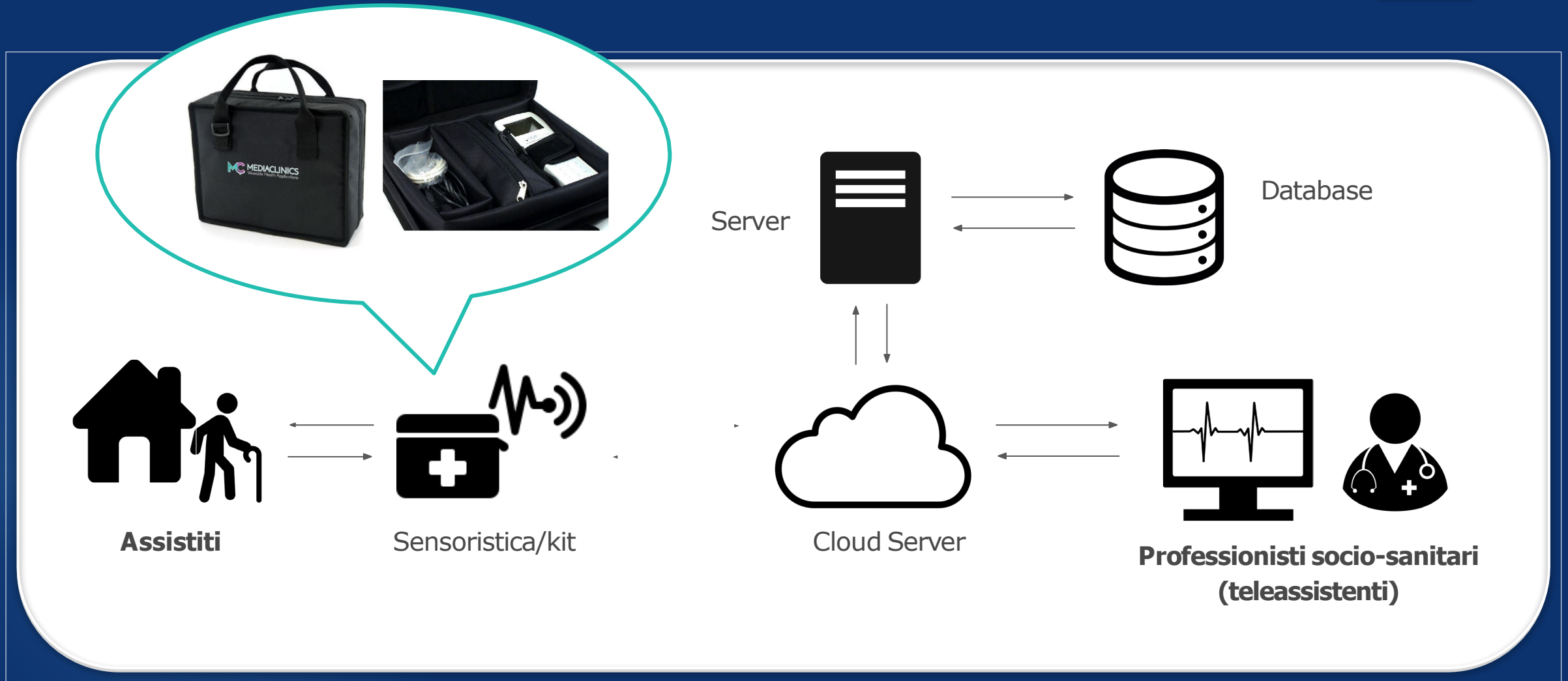
- Monitoraggio remoto pensato per sportivi, anziani e pazienti cronici, Comftech Howdy Senior;
- Monitoraggio remoto neonatale, Comftech Howdy Baby.

Servizi per migliorare la **salute** e la **sicurezza negli ambienti di lavoro**:

- Monitoraggio remoto degli operatori che effettuano attività in solitario, Smart Safety e ambientali,
- Monitoraggio di parametri fisiologici MC HealthCorner.



Struttura



Salute e sicurezza dei lavoratori

La piattaforma MHP fornisce servizi di monitoraggio volti al miglioramento della **salute** e della **sicurezza** dei **lavoratori**, nonché servizi di **welfare aziendale**.

Le soluzioni consentono il **monitoraggio** delle **condizioni di salute** dei lavoratori, la **gestione** di **situazioni allarmanti**, la **trasmissione** dei **dati sanitari** al medico competente, la **promozione** di **stili di vita salutari** e la tutela del **benessere**.

Servizio di welfare aziendale MC HealthCorner:

- totem per la valutazione rapida del proprio stato di salute e benessere;
- test e questionari per la valutazione di fattori di rischio;
- piattaforma di coaching per la promozione di stili di vita salutari;
- configurazione personalizzabile dei parametri da misurare;
- servizio di prevenzione e screening low-cost.



Arru Annalisa

Dottoressa in Studi Europei, si occupa dello sviluppo e del coordinamento di progetti complessi, sia per le imprese sia per le Pubbliche Amministrazioni, con un occhio di riguardo per gli strumenti di sviluppo del territorio inteso come crescita armonica di tutti gli attori in esso coinvolti. E' attualmente Manager del Distretto Territoriale del Commercio che coinvolge 16 Comuni dell'area Bassa Padovana.





Valorizzazione del territorio, borghi e distretto del commercio

VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO: I DISTRETTI DEL COMMERCIO



I “Distretti del commercio” costituiscono, nel Veneto, una delle principali espressioni di politica attiva a sostegno del settore commercio nell’ambito dei centri storici e urbani.

DISTRETTI DEL COMMERCIO

- ▶ Sono definiti come **ambiti territoriali di rilevanza comunale o intercomunale**, nei quali i cittadini e le imprese qualificano le attività commerciali come fattore di innovazione, integrazione e valorizzazione delle risorse di cui dispone il territorio.
- ▶ Creano un **sistema strutturato ed organizzato**, capace di polarizzare le attività commerciali unitamente ad altri soggetti portatori di interesse, che contribuisce a:
 - *rigenerare il tessuto urbano*, rivitalizzandone la centralità, sviluppando idee a sostegno del commercio, anche attraverso idonee forme di attrattività del distretto;
 - *promuovere un'interazione tra i cittadini, imprese e pubblica amministrazione* nelle scelte strategiche del distretto;
 - svolgere un'azione di alto profilo qualitativo che si uniforma agli indirizzi già diffusi in ambito europeo e nazionale, nell'ottica della prospettazione delle cd. "Smart Cities";
 - *valorizzare la qualità del territorio* con azioni innovative di politica attiva, adatte al contesto economico e sociale del distretto.

DISTRETTI DEL COMMERCIO

Criteri di
riconoscime
nto dei
Distretti del
Commercio
da parte
della
Regione:

- *promozione di bandi e concorsi di idee* sul tema della riqualificazione e rigenerazione urbana, della valorizzazione economica e commerciale locale, dell'arredo urbano e dello spazio pubblico, della qualificazione del patrimonio edilizio destinato al commercio e ai servizi, della sostenibilità energetica e ambientale;

- *definizione di politiche attive sul riuso degli spazi sfitti*, con particolare riferimento ai piani terra e ai grandi contenitori dismessi presenti nei tessuti urbani centrali; a titolo di indirizzo tali politiche possono attuarsi anche attraverso la definizione di modelli contrattuali sperimentali volti a calmierare i canoni di affitto, nonché attraverso la valorizzazione delle "buone pratiche" nazionali e internazionali di gestione unitaria e coordinata delle chiusure e dismissioni degli esercizi di vicinato e delle medie strutture di vendita;

DISTRETTI DEL COMMERCIO

Introduzione, da parte del Comune, di ***misure di fiscalità di vantaggio*** quali ad esempio:

- ▶ riduzione dei canoni per l'occupazione di spazi e aree pubbliche; riduzione dei tributi sui servizi e sui rifiuti; quest'ultima forma di fiscalità di vantaggio può essere riconosciuta in particolare alle imprese commerciali che provvedono alla distribuzione delle eccedenze alimentari in luogo del relativo smaltimento;

DISTRETTI DEL COMMERCIO

- ▶ predisposizione di appositi itinerari, definiti *"itinerari di attrattività"*: a tal fine debbono essere elencati gli operatori, le azioni, anche di marketing e brand urbano e territoriale, nonché gli eventi finalizzati al buon esito dell'itinerario proposto;
- ▶ sperimentazione in materia di orari di apertura al pubblico delle attività produttive interessate dal progetto ed operanti nel distretto, dalle quali emerga la volontà degli operatori di assicurare un esercizio coordinato delle rispettive attività.

DISTRETTI DEL COMMERCIO

I distretti del commercio gestiti da CESCOT VENETO e Confesercenti:



DISTRETTI DEL COMMERCIO – ELEMENTI COMUNI

1. Gestione unitaria del Distretto che implica:
 - ▶ Garantire un *coordinamento* tra tutti i soggetti che operano nel Distretto;
 - ▶ Assicurare una integrazione e collegamento tra i vari temi che riguardano la città: accessibilità, mobilità, regolamenti comunali, organizzazione di eventi, promozione e comunicazione del Distretto, ecc.;
 - ▶ Gestire il distretto con un approccio manageriale per il tramite di un manager qualificato in grado di attuare un programma operativo complesso e di coinvolgere tutti i soggetti interessati.
2. Usare **leve fiscali e protocolli di intesa** per «premiare» gli operatori che credono nel progetto;
3. La **formazione** come strumento per fare squadra;
4. Gli eventi non sono la panacea di tutti i problemi del commercio
5. Non solo risorse a fondo perduto per la pubblica amministrazione
6. Misurazione dei risultati



VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO: ATTRATTIVITA' DEI BORGHI



Proposte di intervento per la rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici da finanziare nell'ambito del *PNRR, Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 - Cultura 4.0 (M1C3)*. Misura 2 "**Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale**", Investimento 2.1: "**Attrattività dei borghi storici**", finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU

ATTRATTIVITA' DEI BORGHI

Mai come oggi occorrono riflessioni e risposte oltre il contingente per **restituire vitalità a luoghi e patrimoni destinati alla scomparsa** e alla perdita definitiva. Questa vitalità deve creare delle radici che rendano questi luoghi attrattivi per le nuove generazioni. Bisogna pensare a progetti culturali che:

- producano attrattività garantendo tutela del territorio e adattamento al cambiamento climatico;
- **riportino le persone** a vivere e a relazionarsi in maniera vitale, empatica e innovativa nei contesti urbani e nei territori del nostro Paese.

ATTRATTIVITA' DEI BORGHI

I tempi che stiamo vivendo richiedono quindi un grosso sforzo di immaginazione per creare una visione comune di rigenerazione, lasciando spazio a idee che invertano il paradigma consolidato dell'abbandono dei Borghi a favore delle città. A questi luoghi va ridata la dignità di un tempo riportandoli ad una innovativa produttività culturale e sociale.

ATTRATTIVITA' DEI BORGHI

La misura in cui si inserisce questo intervento del PNRR costituisce un tassello delle politiche territoriali volte a riequilibrare e a rafforzare le connessioni e i legami economici, sociali e ambientali tra aree urbane, periurbane e rurali, investendo:

- Sulla salvaguardia del patrimonio culturale e naturale per migliorare la qualità della vita all'interno di contesti urbani e rurali inclusivi e sostenibili;
- Su politiche orientate allo sviluppo, che **supportino le attività produttive, la creazione di posti di lavoro dignitosi, l'imprenditoria, la creatività e l'innovazione, facendo perno sulla cultura, sulle tradizioni e sui saperi locali.**

ATTRATTIVITA' DEI BORGHI

La misura è finalizzata a promuovere progetti:

- per la rigenerazione, valorizzazione e gestione del grande patrimonio di storia, arte, cultura e tradizioni presenti nei piccoli centri italiani;
- che integrano obiettivi di tutela del patrimonio culturale con le esigenze di rivitalizzazione sociale ed economica, di **rilancio occupazionale** e di **contrasto dello spopolamento**;

ATTRATTIVITA' DEI BORGHI

- prevedono di interventi di rigenerazione e innovazione nei piccoli centri attraverso la **riqualificazione degli spazi pubblici, il restauro del patrimonio storico-architettonico**, insieme all'attivazione di **iniziative imprenditoriali e commerciali** che creino ricadute occupazionali sul territorio;
- contrastano lo spopolamento, favorendo la conservazione del patrimonio culturale materiale ed immateriale, paesaggistico e delle loro tradizioni;
- favoriscono la **destagionalizzazione** e la mitigazione dell'eccessiva concentrazione dei flussi turistici.

ATTRATTIVITA' DEI BORGHI



A. **Progetti pilota** per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi caratterizzati da un indice di spopolamento progressivo e rilevante, individuati dalle Regioni e Province autonome, d'intesa con i Comuni, attraverso loro Delibere di Giunta, su proposta degli Assessorati alla Cultura;



B. **Progetti locali** per la rigenerazione culturale dei piccoli borghi storici, selezionati attraverso avviso pubblico a regia MiC rivolto ai Comuni.

ATTRATTIVITA' DEI BORGHI - **LINEA A** PROGETTI PILOTA

L'intervento sostiene la realizzazione pilota di 21 progetti, (uno per regione/provincia autonoma), ciascuno di importo pari a **20 milioni di euro**, finalizzati al rilancio economico e sociale di borghi disabitati o comunque caratterizzati da un avanzato processo di declino e abbandono.

Ai fini della presente azione per **borghi si intendono i piccoli insediamenti storici che hanno mantenuto la riconoscibilità della loro struttura insediativa storica e la continuità dei tessuti edilizi storici.**

ATTRATTIVITA' DEI BORGHI - LINEA A PROGETTI PILOTA

I progetti saranno finalizzati alla realizzazione di un'iniziativa unitaria che consenta:

- l'insediamento di nuove funzioni, infrastrutture e servizi nel campo della cultura, del turismo, del sociale, della ricerca (es. scuole/accademie di arti e dei mestieri della cultura, albergo diffuso, residenze d'artista, centri di ricerca e campus universitari, residenze sanitarie assistenziali-RSA ove sviluppare anche programmi di assistenza a matrice culturale, residenze per famiglie con lavoratori in smart working/nomadi digitali, ecc.);

ATTRATTIVITA' DEI BORGHI - LINEA A PROGETTI PILOTA

- il rilancio occupazionale, in particolare per le nuove generazioni;
- la promozione di una rinnovata attrattività residenziale sia per la popolazione residente che per quella di provenienza extra locale, nel segno di una migliore qualità della vita grazie ai vantaggi di un contesto che integra valori culturali, paesaggistici e delle tradizioni con innovazione, nuove tecnologie e green economy.

ATTRATTIVITA' DEI BORGHI - LINEA B PROGETTI LOCALI

La Linea è finalizzata alla realizzazione di Progetti locali di rigenerazione culturale di almeno 229 borghi storici.

Le risorse disponibili per la Linea di azione B sono complessivamente pari a 580 milioni di euro di cui

- 380 milioni di euro per i Progetti locali di rigenerazione culturale presentati dai Comuni (massimo 1,6 milioni/progetto), di cui:
 - 32 milioni di euro per il Veneto (20 progetti)
- 200 milioni di euro quale regime d'aiuto, attivato attraverso una procedura centralizzata di responsabilità del MiC, a favore delle micro, piccole e medie imprese localizzate o che intendono insediarsi nei borghi che saranno selezionati.

ATTRATTIVITA' DEI BORGHI - LINEA B PROGETTI LOCALI

Caratteristiche degli interventi

- L'intervento sostiene **progetti di rigenerazione culturale**, realizzati nei piccoli comuni caratterizzati da una significativa presenza del patrimonio culturale e ambientale nei quali sia presente un borgo storico (o che si configurino come un borgo storico), chiaramente identificabile e riconoscibile nelle sue originarie caratteristiche tipo-morfologiche e per il suo valore storico-artistico, architettonico o paesaggistico.

ATTRATTIVITA' DEI BORGHI - LINEA B PROGETTI LOCALI

Gli interventi possono essere attuati dal Comune proponente o dal Comune aggregato individuato come competente anche per il tramite:

- a) di altri soggetti pubblici (ivi comprese strutture periferiche del Ministero della Cultura, soprintendenze, musei, biblioteche, ecc.), sulla base di atti e accordi perfezionati in conformità alla normativa vigente;
- b) di soggetti privati, selezionati in conformità della normativa vigente, attraverso accordi di cooperazione in - partenariato speciale pubblico-privato.

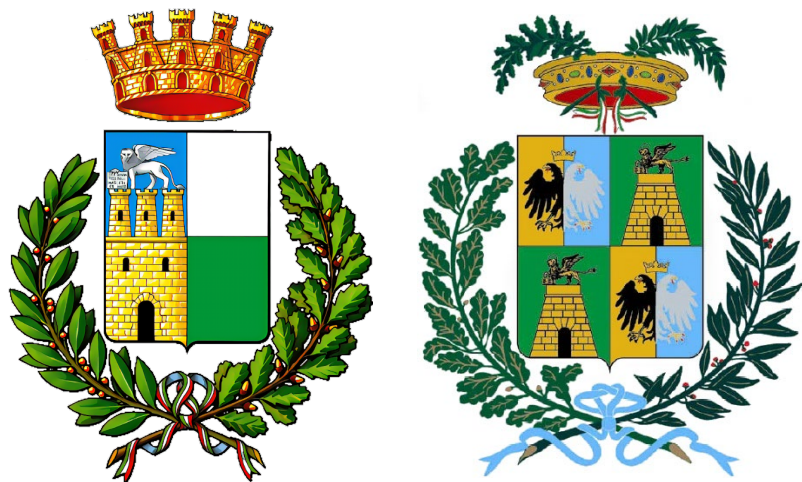
ATTRATTIVITA' DEI BORGHI - LINEA B PROGETTI LOCALI

Le condizioni e le modalità di attuazione indiretta degli interventi e la relativa fattibilità devono essere adeguatamente esplicitate nel Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale e **concorrono alla valutazione di merito** dello stesso.

Le candidature possono essere corredate dall'adesione, con uno o più atti, di partner pubblici e privati, diversi dai soggetti. In questo quadro, saranno ritenute meritevoli di un maggior punteggio le candidature accompagnate da formule di partenariato in grado di esprimere efficaci forme di coordinamento e collaborazione tra soggetti pubblici e privati, livelli istituzionali, soggetti del terzo settore e altri attori rilevanti per la realizzazione del Progetto.



La parola agli Ospiti



REGIONE DEL VENETO

Saluti
Istituzionali

Grazie a tutti
e
arrivederci